

# PREMESSA:

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA:

La Legge 10 marzo 2000, n. 62 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”*, definisce “scuole paritarie” le istituzioni scolastiche non statali che corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla Legge medesima.

Nel Sistema Nazionale dell’Istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. In tale contesto, le Amministrazioni Pubbliche, nell’esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l’efficacia e l’efficienza dell’intero Sistema Nazionale dell’Istruzione (C.M. n.31 del 18 marzo 2003 *“Disposizioni e indicazioni per l’attuazione della Legge 10 Maggio 2000, n. 62 in materia di parità scolastica”*).

## IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

La riforma del Sistema Nazionale di Istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) e le scuole dell’infanzia paritarie elaborino tale Piano nell’ambito della loro autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’Art. 21 della Legge 15 Marzo 1999, n. 59*).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nella loro autonomia. Il Piano ha valore triennale e, come documento strategico della scuola, può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre, a seguito della verifica e della valutazione della sua attuazione nell’anno scolastico precedente. L’aggiornamento risulta fondamentale affinché le scelte strategiche adottate dalla scuola si rivelino coerenti e realmente efficaci, soprattutto nel tempo odierno, caratterizzato da una profonda e continua trasformazione, è necessario essere in costante dialogo con i cambiamenti del contesto sociale.

Il presente documento, coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle *“Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”* (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Amministrazione della scuola.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Con nota del 14/09/2021, il Ministero dell’Istruzione indica come sia necessario predisporre da parte del Collegio Docenti e far approvare dall’organo gestionale della scuola, la revisione del PTOF 2019-2022 e l’elaborazione del nuovo PTOF, relativo al periodo 2022-2025, entro la data delle iscrizioni per l’as 2022-2023 (gennaio 2022).

Questa scuola si impegna ad offrire un'offerta di formazione flessibile e innovativa, in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli alunni.

Approvato dal Collegio Docenti in seduta del 31 gennaio 2022

Adottato dal Consiglio di Amministrazione in seduta del 24 gennaio 2022

### REVISIONE DEL PTOF:

#### ALLA LUCE DELLE NUOVE ESIGENZE E ISTANZE EDUCATIVE

La Pandemia di Covid 19 ha rivoluzionato i contesti educativi e scolastici in modo significativo, incidendo, non solo sulla parte organizzativa, ma anche su quella pedagogico-didattica, con un importante impatto sulla quotidianità di ciascuno.

Altre istanze, inoltre, devono essere prese in considerazione:

- ✿ l'adeguamento alla Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020, n. 35, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- ✿ l'aggiornamento a seguito delle indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata<sup>2</sup>.

Emerge, infine, il bisogno, sempre più osservato e registrato, di esperienze formative che sostengano maggiormente la dimensione affettiva, continuamente e fortemente sollecitata da una "comunicazione massiva", la quale, se da un lato è capace di esporre i bambini (ma anche gli adulti) ad acquisire informazioni in modalità sempre più veloci e precoci, dall'altro lato crea "fatica" nell'integrazione di questi continui stimoli in competenze utili alla loro crescita.

Con Circolare Ministeriale del 14/09/2021 "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)*" si forniscono indicazioni operative per la predisposizione del PTOF 2022-2025.

---

<sup>2</sup> Decreto "Adozione linee guida Didattica Digitale Integrata" di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 e "Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza, un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia", a cura di Commissione Infanzia Sistema Integrato zero-sei (d.lgs. 65/2017)

# PARTE PRIMA:

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1) IDENTITA' DELLA SCUOLA:

- NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola Materna Achille Carsana è stata inserita dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni alle quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'Art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, lo svolgimento precipuo dell'attività inerente la sfera educativa/religiosa.

Ai sensi della Legge 62/2000, la scuola ha ottenuto il riconoscimento paritario, con D.M. n. 488/1864 del 28 febbraio 2001.

In quanto scuola paritaria:

- si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione, in armonia con i principi della Costituzione;
- *"(...) si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura"*<sup>3</sup>;
- risponde al mandato della Repubblica, assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia, nella consapevolezza di non essere l'unica agenzia educativa e del ruolo fondamentale della famiglia.

Attualmente la scuola materna Achille Carsana, registrata presso la Camera di commercio di Bergamo al Registro degli Enti Privati/Fondazioni, è gestita (a partire da febbraio 2002) da un Consiglio di Amministrazione.

- IDENTITA' CRISTIANA DELLA SCUOLA

La nostra scuola, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'essere una scuola paritaria, accoglie bambini provenienti da famiglie di differenti religioni o anche prive di sentimento religioso. Come indicato dalle Linee Guida FISM, la scuola si propone di offrire ai bambini una formazione culturale religiosa, capace di sviluppare la competenza di leggere, interpretare e orientarsi nel contesto che "abitano", attraverso una sfida educativa da tradurre costantemente in nuove abitudini – stimolo continuo a riflettere sul modo in cui il progetto educativo possa essere vissuto in una realtà complessa e in continua evoluzione.

In quanto scuola di ispirazione cristiana fondamentale è il continuo riferimento alla propria identità, alla visione della Persona, alla dimensione valoriale dell'educazione e alla costruzione di una comunità educante.

---

<sup>3</sup> Indicazioni Nazionali 2012

- APPARTENENZA ALLA FISM

In quanto associata all'ADASM-FISM, la nostra scuola si inserisce in una rete di altre scuole, a diversi livelli (provinciale, regionale, nazionale) e può beneficiare di un collegamento organico e stabile con altre realtà del territorio.

La "scuola Adasm-Fism" si caratterizza come:

- scuola inclusiva, dove l'accoglienza non è solo "un tempo della giornata", ma uno stile e una caratteristica valoriale ed essenziale;
- scuola che valorizza la centralità dell'alunno e la centralità dell'adulto (docente, educatore, genitore, operatore scolastico);
- scuola che offre l'opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e ad accettare, di incontrare e di accogliere l'Altro;
- scuola che valorizza la dimensione riflessiva in risposta al bisogno ontologico di senso.

- STORIA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola ha oltre 120 anni di storia, e ha assunto la denominazione di "Scuola Materna Achille Carsana" dal 1927. Nel 1879 il consiglio comunale delibera l'apertura di un nuovo asilo dedicato alla cura dei bambini dai tre ai sei anni. L'asilo viene ospitato dapprima nei locali del municipio, che allora aveva sede in Palazzo Pelliccioli del Palazzo, affacciato sull'attuale piazza Italia, a lato della Basilica. Nel 1924 il benefattore alzanese dott. Achille Carsana dona il terreno per la costruzione di un nuovo edificio per ospitare l'asilo; il progetto viene affidato all'architetto Luigi Angelini, personalità di spicco della cultura architettonica bergamasca nel Novecento. L'asilo si trasferisce quindi nella nuova, ed attuale, sede nel 1927. Nel 1938 con l'aggiunta di nuove aule e spazi ricreativi esterni la scuola assume la sua configurazione attuale: un edificio bello e razionale, capace di adeguarsi nel tempo alle mutevoli scelte didattiche, offrendo sempre spazi adeguati, funzionali e confortevoli. Dal 2018 la Scuola ospita l'asilo nido "TeneriAbbracci", con l'obiettivo di sviluppare un progetto educativo organico per la fascia 0-6 anni. Dall'as 2022-2023 ha attivato una sezione in didattica differenziata Montessori ampliando così ulteriormente l'offerta formativa.

## 2) CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

- IDEA DI BAMBINO

L'educazione 0-6 si rivolge all'integralità di ogni bambino; integralità costituita dal suo essere Persona umana, dalle relazioni che vive, dalle sue potenzialità, dalle peculiarità del suo sviluppo e dai suoi bisogni e diritti. Il tempo della crescita non è uguale per tutti e l'educazione infantile non deve fondarsi su un'idea generica di bambino, ma, al contrario, deve aver presente ogni bambino e bambina con le sue potenzialità, le sue risorse e le sue difficoltà, proponendosi come un aiuto competente alla sua crescita complessiva. Vanno tuttavia considerati alcuni tratti che accomunano i

bambini in questo segmento d'età per poter impostare percorsi educativi in una prospettiva unitaria e continua.<sup>4</sup>

*“Essa” – la scuola – “promuove quindi lo sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi”.*<sup>5</sup>

I bambini sono fin dalla nascita dotati di capacità d’iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell’interazione con l’ambiente. Vanno accolti nei loro tentativi di esprimere la propria individualità, i propri desideri e bisogni, di relazionarsi con chi li circonda. Hanno un forte interesse verso gli altri bambini e sono in grado, anche precocemente, di instaurare rapporti affettivi, cooperativi e di scambio con loro – una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti. Sono attori competenti della loro crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini: va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano. Il gioco è il loro modo fondamentale di espressione, di scoperta, di conoscenza ed elaborazione delle esperienze, nonché di apprendimento.<sup>6</sup>

- IDEA DI EDUCAZIONE

L’educazione nel sistema integrato zerosei ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini, favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica, emotiva, affettiva, sociale, cognitiva e spirituale.

Le principali finalità dell’educazione prendono in considerazione:

- ✿ la crescita armonica e il benessere psicofisico
- ✿ la costruzione dell’autostima e di un sé di valore
- ✿ l’elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi
- ✿ la progressiva conquista di autonomia (non solo nel senso di essere in grado di “fare da solo”) ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé
- ✿ l’evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative
- ✿ lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un’educazione alla cittadinanza
- ✿ lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative
- ✿ l’avvio del pensiero critico, attraverso l’estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi

Tali finalità vengono perseguite attraverso un approccio olistico, che le promuove in un’ottica unitaria e si basano sul dialogo verbale e non verbale – con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento.

---

<sup>4</sup> Dalla Bozza del documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”, Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Ministero dell’Istruzione).

<sup>5</sup> Indicazioni Nazionali 2012

<sup>6</sup> Dalla Bozza del documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”, Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Ministero dell’Istruzione).

- IDEA DI SCUOLA

Il principio base che guida le nostre scelte educative e formative è il rispetto dei diritti dei bambini, così come sancito dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989. È necessario che questi diritti vengano tradotti in coerenti prassi organizzative, educative e di cura, che offrano concreta garanzia del loro perseguimento. Crediamo in una scuola dell'infanzia e in una rete di servizi educativi *PER TUTTI*, capace di innovarsi, di rispondere a nuovi bisogni, di essere luogo di benessere, di promozione di uguaglianza educativa, di integrazione culturale e sociale, di rappresentare un importante contributo all'attuazione degli articoli 2,3 e 31 della Costituzione italiana.<sup>7</sup>

*“Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)”*

*“In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. (...)”*

*“La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.”<sup>8</sup>*

La partecipazione delle famiglie e l’apertura al territorio rappresentano una prassi educativa e uno stile di fare ed essere scuola che vede coinvolta l’intera comunità verso l’obiettivo comune di una cittadinanza attiva e solidale. Sono valorizzate le pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose; le attività educative sono progettate prevedendo la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti e ponendo attenzione ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno.

---

<sup>7</sup> **Art. 2** la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**Art. 3** tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

**Art. 31** la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

<sup>8</sup> *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, MIUR, documento a cura del Comitato Scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

- IDEA DI EDUCATORE

La proposta educativo-didattica della nostra scuola nasce da un'attenta e sistematica osservazione dell'utenza da parte di un team di professionisti nel campo dell'educazione e della formazione primaria (personale docente, educatrici e formatori, psicopedagoga) rivolta ai bisogni reali e alle necessità dei bambini e delle famiglie e si co-costruisce, in maniera flessibile e autentica, durante l'intero arco dell'anno scolastico. La personalizzazione degli apprendimenti ha l'importante obiettivo di progettare e costruire insieme al bambino – in quel determinato contesto e in quel preciso momento – il percorso di apprendimento che in “quel tempo educativo e di sviluppo” si rivela il più autentico e funzionale possibile per lui/lei e per il gruppo classe. Per scelta del Collegio Docenti, non si programma né predisporre un tema a cui fare riferimento per la progettazione annuale, nulla è calato dall'alto, ma ogni proposta prende spunto e avvio dalla motivazione ad apprendere e dalla curiosità dei bambini, nonché dall'emergere di bisogni o condizioni che necessitano approfondimento. Le insegnanti si dispongono al percorso di apprendimento come registe, monitorando, guidando e strutturando il processo e lo sviluppo delle esperienze. Risulta davvero importante, anche nelle situazioni promosse dall'adulto, sostenere l'iniziativa e il protagonismo dei bambini, favorendo la costruzione condivisa dei significati.

Il modo di vedere e di rapportarsi al mondo dei bambini è fortemente “colorato” dai vissuti emotivi e da tensioni che si avviano piano piano a padroneggiare: l'adulto ha un ruolo importante nell'aiutarli a riconoscere le emozioni al fine di modularle e sostenerne l'autoregolazione. Occorre “accompagnare” l'emozione che i bambini manifestano nel conoscere, accogliendone e comprendendone le diverse espressioni.

Deve essere inoltre capace di lasciare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente (in risposta all'intensa attività fantastica dei bambini connessa alla loro rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti), senza dimenticare di dedicare tempo alla noia (potente generatrice di idee creative). La presenza dell'adulto deve caratterizzarsi come propositiva ma discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.

Le dimensioni della professionalità docente hanno in comune uno stile, un tratto, una modalità di intervento con il bambino e con il gruppo basata sull'osservazione e sull'ascolto attivo ed empatico, sulla personalizzazione e sull'accurata progettazione.

- ✳ L'adulto deve essere *accogliente*, predisporre condizioni coerenti per mettere in campo tutte le risorse disponibili al fine di offrire una progettualità attenta e specifica dei tempi, degli spazi, dei tempi, condivisa nel gruppo di lavoro e con i genitori.
- ✳ Deve essere *incoraggiante*, tiene conto dell'ampia variabilità nei tempi e negli stili di apprendimento, mantiene una sintonia emotiva ed intellettuale con i bambini, promuove un ambiente educativo che sia inclusivo, democratico e partecipativo, che ascolti e dia voce a tutti i bambini.<sup>9</sup> Svolge funzioni di esempio, accompagnamento, facilitazione e mediazione, valorizza e prende spunto dal gioco e dalle iniziative dei bambini per articolare le proposte, fa propria la ricerca dei bambini e li aiuta ad esplorare, ampliare, comunicare le proprie scoperte e a riflettere su di esse.<sup>10</sup>

---

<sup>9</sup> Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2019,

<sup>10</sup> Dalla Bozza del documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”, Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Ministero dell'Istruzione).

- Deve essere *regista*, a fianco della proposta meditata e calibrata sulla base dell'osservazione del singolo e del gruppo, deve dare grande spazio alle riprese, ai rilanci, agli sviluppi progettati a partire dai comportamenti, dalle esplorazioni, dalle ipotesi, dalle domande, dalle discussioni dei bambini.
- Deve essere *responsabile*. È chiamato ad accompagnare i bambini ad acquisire progressivamente autonomia, capacità di esprimere emozioni anche intense, tolleranza verso le inevitabili frustrazioni. Le modalità di proporre e gestire le regole in un contesto educativo, spesso in situazioni ad alta intensità emotiva, in confronto costante con diversi modelli familiari, devono seguire una traiettoria coerente, condivisa nel gruppo di lavoro e comunicata con serenità ai genitori.
- Deve essere infine *partecipe*, avere cioè una buona competenza di relazione e comunicazione con i bambini, con i colleghi, con le famiglie, con gli organi istituzionali e con il territorio più in generale. Disponibilità e professionalità devono tenere conto della necessaria convergenza di intenti di tutti i soggetti della relazione educativa.

La riapertura delle scuole e dei servizi educativi nel mese di settembre 2020, in un “tempo di emergenza sanitaria” senza precedenti, ci ha costretti a confrontarci con la necessità di co-costruire un equilibrio fra gli imprescindibili protocolli di sicurezza e di tutela della salute e la ricostruzione e riorganizzazione dell'impianto organizzativo e gestionale della scuola, con la salvaguardia dei presupposti pedagogici ed educativi.<sup>11</sup> Le idee di bambino, di educazione, di scuola e di educatore restano l'orizzonte da guardare per non tradire la propria missione educativa.

La scuola in generale ha dovuto fare i conti con un contesto educativo necessariamente trasformato e con una nuova organizzazione che ne condiziona in gran parte l'agito. Vivere questo nuovo contesto come un “limite” è sicuramente riduttivo, scegliamo quindi di interpretarlo come una “sfida”, che ci apre a nuove possibilità di sperimentazione e cambiamento. Tali cambiamenti, a loro volta, ci chiedono costantemente di ripensarci sia come tempo che come luogo educativo.

Basti pensare alla relazione educativa, la quale all'interno di protocolli e norme sanitarie che continuamente ci richiamano ad un distanziamento fisico e alla costituzione di “bolle epidemiologiche chiuse e protette”, si ritrova alla costante ricerca di nuove modalità di incontro, confronto, scambio, e comunicazione. Compito della scuola è quello di confrontarsi con nuove competenze umane, affettive, relazionali e di dialogo, che continuamente aggiornano e arricchiscono il ruolo educativo di insegnanti ed educatori. I confini scolastici si sono allargati e diffusi attraverso lo spazio virtuale, nuova risorsa e opportunità di relazione.

Con la revisione del Patto di Responsabilità condivisa la corresponsabilità educativa diviene anche corresponsabilità sociale: il benessere della Persona si intreccia e si interconnette a quello degli Altri, trasformando la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un'assunzione di responsabilità.

Alla scuola vengono inoltre richieste ulteriori competenze di problem solving, flessibilità e modularità, capacità di gestione in rete dei problemi, interlocuzione e alleanze con nuovi soggetti, nuove figure ed enti del territorio (amministrazione locale, enti del terzo settore, medici e pediatri, ats, ....).

---

<sup>11</sup> “Per un accompagnamento alla riapertura delle scuole dell'infanzia”, documento della Commissione Tecnica del Settore pedagogico nazionale, 2020

Viene infine reso concreto il principio di autonomia, finora forse solo in parte esercitato, attraverso sperimentazioni organizzative e gestionali.

### 3) LA SCUOLA DELL'INFANZIA (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

- LE FINALITÀ' DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- ★ *“Consolidare l'**IDENTITÀ**’: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.*
- ★ *Sviluppare l'**AUTONOMIA**: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*
- ★ *Acquisire **COMPETENZE**: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*
- ★ *Vivere le prime esperienze di **CITTADINANZA** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”<sup>12</sup>*

- IL PROFILO IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*

*Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*

---

<sup>12</sup> Indicazioni Nazionali, MIUR 2012

*Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepandone le reazioni ed i cambiamenti.*

*Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*

*Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*

*Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.<sup>13</sup>*

- LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico e metacognitivo, ma anche e soprattutto ETICO.

*“E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia. “*

*“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.”*

*“Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ....”*

*“(…) diritto alla parola (articolo 21). È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. “<sup>14</sup>*

Le otto **competenze chiave di cittadinanza europea** fanno da sfondo di riferimento all'azione educativa di ogni ordine e grado. <sup>15</sup>

---

<sup>13</sup> Indicazioni Nazionali, MIUR 2012

<sup>14</sup> Indicazioni Nazionali, MIUR 2012

<sup>15</sup> Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006- 2006/962/CE

- ✿ **Comunicazione nella madrelingua:** è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- ✿ **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
- ✿ **Competenza matematica:** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La **competenza in campo scientifico:** si riferisce alla capacità e alla disponibilità di utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni basate su fatti comprovati. La **competenza in campo tecnologico:** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- ✿ **Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✿ **Imparare ad imparare:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.
- ✿ **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.
- ✿ **Senso di iniziativa e imprenditorialità:** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- ✿ **Consapevolezza ed espressione culturale:** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.<sup>16</sup> Gli obiettivi del programma rappresentano “obiettivi comuni” su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: *“nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità”*.<sup>17</sup> I 17 obiettivi dell'Agenda riguardano, a livello sistemico, gli Stati e le organizzazioni politiche nazionali e sovranazionali. Quello che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4 *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*. L'istruzione può tuttavia fare molto per tutti gli obiettivi enunciati, fornendo competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. In questo senso anche la nostra scuola è chiamata ad organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. Le insegnanti sono chiamate a selezionare le informazioni essenziali capaci di divenire conoscenze durevoli e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, in grado di nutrire la cittadinanza attiva.

- I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci, promossi dalla presenza dell'insegnante. Fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto. Dalla loro continua interazione emerge una matrice curricolare in cui sono promossi e sviluppati: lo star bene con il proprio corpo (inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé); la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e dialogare con gli altri; l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, artistici, musicali, ....; la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte; l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc.... Infine, consentono di favorire l'espressione, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva.

Il curricolo si articola attraverso 5 campi di esperienza: un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base.

## 1- Il sé e l'altro;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

---

<sup>16</sup> L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

<sup>17</sup> Dal sito del Centro Regionale di informazione delle Nazioni Unite <http://www.unric.org/it/agenda-2030>

il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- ✳ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✳ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✳ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta.
- ✳ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✳ Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✳ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## 2- Il corpo e il movimento;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ✳ il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✳ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✳ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✳ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✳ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## 3- Immagini, suoni, colori;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ✳ il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✳ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✳ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✳ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✳ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✳ Esplora i primi alfabeti musicali di base, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

#### 4- I discorsi e le parole;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ✿ il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✿ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✿ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✿ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✿ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza in lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✿ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

#### 5- La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ✿ il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✿ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✿ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✿ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✿ il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ✿ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- ✿ individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicatori verbali.

#### 4) I BISOGNI EDUCATIVI

- ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Nell'as 2022-2023 la scuola ha accolto circa 100 alunni nati negli anni 2017 (*gold*), 2018 (*silver*), 2019 (*bronze*) e 2020 (*junior*).

- ✿ Gli alunni *bronze* e *junior* ammontano a circa 30 unità,
- ✿ mentre *gold* e *silver* ammontano rispettivamente a circa 70 bambini

Fra gli alunni iscritti emergono diversi casi di fragilità e di disagio sociale che richiedono una risposta pronta e attenta da parte della scuola. Il numero di famiglie straniere è relativamente nella norma, in

quanto si tratta di nuclei ben inseriti nel contesto, senza difficoltà linguistiche, spesso di seconda generazione (quindi genitori nati in Italia). Non vi è quindi massivo ricorso di mediatori culturali o linguistici per comunicare o comprendersi a vicenda. Le stesse famiglie si dimostrano abbastanza attente e partecipative. Vi è un costante impegno da parte delle insegnanti nel mantenere alto il coinvolgimento attraverso tutti i canali comunicativi a disposizione.

Alcune considerazioni in merito al perdurare dell'emergenza sanitaria si rivelano ormai necessarie: fin da subito è emerso come i bisogni educativi si siano sempre più intrecciati a nuovi bisogni sociali:

- ✳ L'instabilità e la fragilità economica di alcune famiglie hanno modificato l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia o hanno portato alla richiesta di sostegno per il pagamento delle rette di frequenza (soprattutto all'amministrazione comunale o ad enti del terzo settore). Sebbene questa necessità non abbia avuto ricadute sulla frequenza degli alunni, è comunque emersa dalle narrazioni delle famiglie stesse. I genitori del territorio hanno preso in considerazione diverse strutture scolastiche basandosi molto sull'organizzazione delle stesse e sui servizi offerti. La percentuale di alunni non residenti dimostra che lo sforzo impiegato nel "ripensare" il servizio ha accolto le esigenze delle famiglie (disposte anche ad affrontare tragitti più lunghi, lontani dalla residenza e dal luogo di lavoro a nome del benessere derivante dalla fiducia nella struttura educativa).
- ✳ Le nuove modalità lavorative di alcuni genitori (smart working, cassa integrazione, riduzione di orario, ...) hanno inciso sulla frequenza o sullo stile di vita dei bambini e dell'intero nucleo familiare. La richiesta, dei protocolli di sicurezza, che l'accompagnatore sia sempre la stessa persona e preferibilmente il genitore, ha permesso a molte famiglie di "vivere" un poco di più il tempo della scuola, sia nell'accoglienza del mattino che nel ritiro del pomeriggio.
- ✳ Nella nostra città, duramente colpita nei mesi di marzo e aprile 2020, ci sono stati molti casi di contagio, di ricovero e purtroppo anche moltissime perdite: alcuni alunni hanno perso i loro nonni. Allo stesso modo, il forzato lockdown ha cronicizzato alcune situazioni già fragili di partenza, portando alla luce casi ed episodi bisognosi di supporto e ausilio dal settore welfare. La successione di quarantene dovute alla rilevazione di casi positivi ha generato un clima di precarietà e incertezza che ha messo a dura prova l'organizzazione familiare e la gestione stessa della scuola. Questo ha comportato una doverosa attenzione e promozione di educazione affettiva ed emotiva, affrontando anche domande di senso e temi abbastanza delicati.
- ✳ L'incertezza economica delle scuole stesse (peggiorata dalla chiusura forzata da febbraio a giugno 2020 e da ipotetiche sospensioni o quarantene, nonché dal termine di contributi Covid da parte dello Stato) e la difficoltà di programmazione di azioni a lungo termine e piani di miglioramento e il mantenimento di un rapporto adulto/bambini piuttosto basso con il relativo calcolo dei mq a disposizione per ciascun gruppo classe, ha costretto la scuola ad assumere personale aggiuntivo (per i servizi di anticipo e posticipo, per i gruppi classe aggiuntivi, per la gestione degli ingressi e la pulizia degli ambienti); ciò ha comportato un notevole aumento dei costi. La scuola ha scelto di continuare a garantire i servizi di anticipo e posticipo, rivedendo l'organizzazione interna e costituendo gruppi classe secondo le modalità orarie scelte dalle famiglie, ma dall'as 2022-2023 per tutti gli alunni verrà ristabilita la possibilità di usufruire dell'orario prolungato. Le rette di frequenza, grazie ad un contributo economico straordinario da parte dell'amministrazione comunale, non hanno subito aumenti per i residenti e solo in minima parte per i non residenti durante l'as 2020-

2021 e 2021-2022. Dall'as 2022-2023, dopo 11 anni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di € 15.00 per ciascuna fascia di retta degli alunni residenti, lasciando invariata la quota dei non residenti.

- ✿ La riduzione di orario del servizio che in orario "regular" funziona dalle 08.30 alle 15.30 (30 minuti in meno) ha sicuramente inciso sulle scelte di utilizzo dei servizi di anticipo e posticipo di diverse famiglie, incrementandone la richiesta e l'utilizzo. Dall'AS 2022-2023 l'offerta oraria sarà uguale per tutti gli iscritti.
- ✿ Indubbiamente l'anno appena concluso ha fatto emergere bisogni sociali sempre più evidenti. In molti casi la scuola ha richiesto il supporto di servizi esterni, coinvolgendo e attivando anche le famiglie in prima persona. In alcuni casi ci si è rivolti al servizio tutela minori, in altri alle assistenti sociali del comune di Alzano Lombardo, in altri ancora sono stati gli stessi operatori del sociale a contattare la scuola. Per diverse famiglie si è reso necessario il coinvolgimento della psicopedagogista, la dssa Caterina Serio, che collabora con noi da diversi anni. In generale c'è stato un notevole aumento di situazioni di fragilità e disagio che ha spinto la scuola ad elaborare un progetto di sostegno a queste "condizioni" in collaborazione con l'amministrazione comunale e la scuola paritaria S.M.M.Pesenti di Alzano Sopra.

- ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Per l'as 2022-2023 la scuola ha provveduto a rivedere nuovamente l'intera organizzazione dell'offerta a fronte della cessata emergenza sanitaria. Si è pertanto provveduto a suddividere i circa 100 alunni in 5 gruppi, per i quali sono state nominate 5 insegnanti titolari.

Si raggiunge quindi un quadro così composto:

- ✿ 5 insegnanti titolari
- ✿ 2 responsabili del servizio posticipo, jolly e sostegno (1 full time e 1 part time);
- ✿ 1 coordinatrice pedagogico didattica
- ✿ 1 cuoca
- ✿ 2 ausiliarie.

- LA COMUNITA' EDUCANTE, UN ECOSISTEMA FORMATIVO

La scuola dell'infanzia, in quanto istituzione educativa che svolge una funzione pubblica, accoglie bambini e genitori, valorizzandone le potenzialità e le differenze, in una dinamica che parte dal singolo per costruire una comunità capace di dialogare e offrendo ad ognuno occasioni per aumentare e approfondire le proprie relazioni e le proprie conoscenze.

I servizi educativi e le scuole sono comunità nelle quali ciascun membro porta la propria originale individualità e al contempo, accetta regole che promuovono un maggior benessere per tutti, anche se non corrispondono esattamente al proprio "sentire".

La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, deve essere una sfida che impegna *tutta* la società, in un intreccio che coniuga la responsabilità dei genitori con le responsabilità della comunità, affinché ciascun bambino (a prescindere dal contesto sociale e

culturale e dalle proprie caratteristiche) possa beneficiare delle migliori condizioni di vita. I genitori e tutto il sistema di relazioni che ruota attorno al bambino, si devono impegnare ad attuare i diritti fondamentali legati ad una crescita sana e all'ampliamento delle potenzialità individuali di ciascuno, dando luogo ad un vero e proprio *ecosistema formativo*. La qualità e intensità delle relazioni fra i microsistemi famiglia e servizi educativi, con il sistema socio-culturale più ampio (in cui le persone sono riconosciute nel diritto e nella competenza ad essere parte attiva), sono elementi determinanti dell'esperienza di apprendimento e crescita del bambino.

In quest'ottica di coinvolgimento di scuola e famiglia, di bambini e adulti, tutti i soggetti in gioco contribuiscono all'affermazione di una rinnovata idea di infanzia e dei suoi diritti, co-costruita con i soggetti protagonisti della relazione educativa, i quali danno vita a reti sociali, capaci di adempiere ad un'importante funzione di coesione e inclusione, proponendosi come punto di riferimento per il territorio che abitano.

Il curriculum deve considerare il contesto sociale e territoriale per avvicinare i bambini alle prime esperienze di cittadinanza: progettare percorsi e proposte che facciano conoscere e avvicinino anche le famiglie alle risorse del territorio (biblioteca, parchi pubblici, oasi naturalistiche, musei, architetture, sentieri montani, associazioni, impianti sportivi, ...) favorisce "l'abitare" autentico di questi luoghi e contesti.

- ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La scuola dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- ✱ Quota di iscrizione e rette di frequenza annuali degli alunni;
- ✱ Contributi Ministeriali previsti;
- ✱ Contributi Regionali previsti;
- ✱ Contributi Comunali secondo PDS

- ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La scuola dispone di un grande edificio composto da tre piani:

- ✱ Al piano interrato si trovano:
  - una grande sala utilizzata come stanza per le attività di educazione motoria di base, psicomotricità, propedeutica musicale o comunque per tutte le proposte che richiedono ampio spazio e libertà di movimento;
  - un atelier espressivo-creativo
  - un ripostiglio per tutti i prodotti di pulizia e sanificazione di arredi e ambienti;
  - un piccolo bagnetto fuori servizio;
  - una cantina/ripostiglio (fra il piano interrato e il piano rialzato)
- ✱ Al piano rialzato si trovano:
  - le 4 aule dedicate alle sezioni
  - una grande sala trasformata in 5° sezione
  - una sala igienica per tutti gli alunni con annessi servizi igienici per il personale docente e uno spazio per il cambio dei bambini
  - la cucina e la dispensa
  - una sala spogliatoio per il personale non docente con i servizi igienici a loro uso esclusivo

- due salette multiuso
- un grande atrio e il corridoio, sfruttati come ambienti di apprendimento
- ✳ Al piano primo si trovano:
  - l'ufficio amministrativo con una saletta riunioni
  - la sala riunioni/sala docenti
  - la stanza archivio
  - una stanza ripostiglio

La struttura dispone inoltre di un ampio spazio esterno che circonda l'edificio: un grande giardino all'italiana nella parte anteriore, un cortile attrezzato nella parte posteriore e lungo i lati lunghe aree verdi strutturate con l'orto didattico o mudkitchens. Attraverso il progetto GARDENS FOR SCHOOLS – spazi, natura, diversità, in collaborazione con la Vittoria's Farm di Leffe, Valgandino la scuola sta riprogettando alcuni spazi esterni allo scopo di trasformarli in piccole oasi ecologiche ed ecosistemiche.

- CANALI DI COMUNICAZIONE

Comunicare con le famiglie è divenuto oggi più che mai necessario per mantenere la relazione educativa formale e informale. Con l'emergenza sanitaria la presenza degli accompagnatori all'interno dell'edificio scolastico si è drasticamente ridotta al solo momento di accoglienza del mattino e ritiro del pomeriggio.

Sono stati poi creati gli *accounts di scuola*: delle piattaforme digitali sulle quali le insegnanti pubblicano settimanalmente le esperienze, le unità di apprendimento, approfondimenti, articoli, progetti, avvisi e notizie.

È stato incrementato l'utilizzo del sito della scuola [www.scuolacarsana.it](http://www.scuolacarsana.it) e l'iscrizione alla newsletter.

Inoltre tutte le comunicazioni vengono inoltrate sulle caselle di posta elettronica di entrambi i genitori, oltre che condivisi sugli accounts.

Quando non è possibile organizzare colloqui individuali o assemblee in presenza vengono convocati momenti di incontro formale sulle piattaforme digitali, come *googlemeet* o *teams* per aggiornare le famiglie circa la situazione del gruppo classe e/o della scuola in generale.

Si sono inoltre intensificate le pubblicazioni di post sulle pagine social della scuola, come Facebook e Instagram (anche in occasione dell'open day), canali forse poco formali ma che hanno la capacità di raggiungere nell'immediatezza un gran numero di persone.

Per scelta non vengono creati e riconosciuti gruppi *Whatsapp* o chat di classe al fine di evitare fraintendimenti o conversazioni poco attinenti al contesto scolastico.

Crediamo molto nel potere della comunicazione e riconosciamo il primato dell'incontro in presenza, del contatto umano, dello scambio di sguardi. L'uso stesso della mascherina rende la conversazione più difficile. Non appena l'emergenza sanitaria lo permetterà le famiglie potranno tornare ad abitare la nostra scuola in presenza come eravamo abituati a fare. Scegliamo comunque di mantenere gli accounts poiché si dimostrano un valido strumento ecologico di condivisione di documentazione e informazioni fra la scuola e la famiglia, apprezzato da entrambe le parti.

Dal sito ufficiale è possibile ricavare tutte le principali informazioni circa il progetto educativo e l'offerta formativa, nonché le indicazioni di tipo amministrativo e di segreteria.

## PARTE SECONDA: SCELTE STRATEGICHE (SUCCESSIVA AL RAV)

- 1) PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- 2) OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 3) PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 4) PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

## PARTE TERZA: L'OFFERTA FORMATIVA

### 1) LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

- IL CURRICOLO IMPLICITO: LO SPAZIO E IL TEMPO

#### **Lo spazio**

Lo spazio riveste un'enorme importanza nell'organizzazione della giornata educativa: viene consapevolmente progettato e curato in considerazione:

- ✳ delle ricadute educative sulle condotte infantili dipendenti dalla sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura/chiusura verso l'esterno,...)
- ✳ del significato sociale derivante dalle attività prevalenti svolte in esso, dell'accessibilità, delle regole di comportamento ammesse, ...
- ✳ delle molteplici tipologie di esperienze rese possibili (gioco, gioco strutturato, gioco simbolico, narrazione, relax, ...)
- ✳ delle qualità che lo contraddistinguono.

La disposizione degli arredi, la scelta dei colori, la pulizia, l'ordine, l'attenzione ai particolari, l'accessibilità di oggetti e materiali rendono evidente l'attenzione, l'impegno e la considerazione di chi quello spazio lo "abita" quotidianamente.

I criteri che la scuola segue per la riprogettazione continua di ambienti e arredi sono:

- ✳ la sicurezza, prima che vincolo e limite è un valore educativo che permette di vivere in serenità le esperienze e di essere compartecipi (adulti e bambini) di tutte le attività di prevenzione del rischio;
- ✳ l'accessibilità, affinché i bambini possano usufruirne in piena autonomia e in modo regolato;
- ✳ l'inclusività, l'assenza di barriere e la presenza di elementi orientanti e accoglienti, rassicuranti e stimolanti, adattabili alle esigenze di gioco, di movimento e di cura di tutte le età;
- ✳ riconoscibilità, le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili;
- ✳ differenziazioni funzionale, la configurazione di ambienti e arredi è coerente con il progetto educativo;
- ✳ flessibilità, vengono costantemente apportate modifiche organizzative, funzionali alle attività previste;

- ✿ gradevolezza, per promuovere il benessere fisico e sollecitare buone abitudini personali e di responsabilità verso l'ambiente;
- ✿ progettazione e cura anche negli spazi riservati agli adulti, per favorire il benessere, il dialogo, il lavoro comune e il relax;
- ✿ infrastrutturazione tecnologica per l'attività didattica, la formazione e la comunicazione con le famiglie.

L'idea del bello e dell'armonia degli ambienti è diffusa attraverso la sobrietà dei colori, il design coerente, la specificità e l'identità della struttura, la cura per il dettaglio, la funzionalità degli arredi, la scelta di uno sguardo ecologico, la manutenzione e la cura.

Lo spazio esterno è integralmente abitabile durante tutto l'arco dell'anno scolastico: è utilizzato sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate. Dialoga e si sviluppa in continuità con gli spazi interni, lasciando ai bambini libertà e autonomia di movimento. Attraverso l'attivazione del progetto GARDEN, in collaborazione con la Vittoria's Farm di Leffe, Valgandino, sarà possibile permettere ai bambini di incontrare, esplorare, osservare e scoprire il mondo della natura e dei viventi. La progettazione e realizzazione delle bio oasi ecosistemiche e dell'orto didattico permetterà loro di sperimentare per mezzo di esperienze dirette i processi naturali di sviluppo e crescita, di cura e attesa.

#### **I materiali:**

I materiali sono scelti con particolare attenzione alla sostenibilità (materiali di recupero, "poveri" e naturali), attraverso un'attenta valutazione individuale e collegiale, privilegiando quelli - strutturati e non strutturati - capaci di stimolare esplorazione e fantasia e di orientare alla collaborazione. La scelta di diverse tipologie di materiali, la loro disposizione, manutenzione, cura e riparazione e la loro l'accessibilità – diretta o mediata dall'adulto-, hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità e al riordino.

I bambini hanno a disposizione materiali per attività individuali e di piccolo gruppo, per la motricità, per l'educazione musicale, per il gioco esplorativo e simbolico, per le attività espressive, per l'ambito del linguaggio e per quello logico, matematico, per quello scientifico e per quello sperimentale, ...sia all'interno che all'aperto.

#### **Sussidi tecnologici:**

L'utilizzo di sussidi tecnologici quali pc, tablet, robot, macchine fotografiche digitali e videocamere digitali, sarà in primo luogo familiare agli adulti di riferimento e in seguito ben calibrato nella disponibilità dei bambini. L'educazione equilibrata alle tecnologie digitali è oggi più che mai una responsabilità educativa non demandabile alla sola famiglia, è anzi necessario condividere attraverso il confronto reciproco, buone abitudini di utilizzo.

A scuola utilizziamo principalmente i dispositivi digitali quali pc e tablet per attività di ricerca e approfondimento o per attività di coding, lo schermo viene abitualmente proiettato sulle pareti anche in occasione del gioco in sezione dei bambini dando uno sfondo/contesto sulla base delle scelte messe in atto dai bambini (ad esempio se i bambini stanno costruendo con materiale destrutturato una città di fantasia, sulla base delle loro indicazioni si cercano sfondi immagine o video che riproducano una città reale o fantastica, piuttosto che un ambiente urbano conosciuto, etc..).

## **I tempi:**

I tempi sono elementi chiave per il benessere del bambino; l'organizzazione del tempo quotidiano comporta una ricerca di equilibrio fra i bisogni e gli interessi del singolo e le esigenze istituzionali e organizzative. Nella progettazione del curricolo sono considerati i tempi dell'adulto (personale educativo e famiglia), i tempi dei bambini, i tempi necessari ad attività di osservazione, progettazione, documentazione e valutazione, ...

Il rapporto risultante da questa considerazione tra "il tempo e il benessere dei bambini, degli operatori e delle famiglie", richiede una progettazione improntata alla conciliazione educativa capace di tener conto dei tempi di permanenza dell'utenza nella scuola, dei tempi lavorativi e organizzativi dei genitori e dei tempi lavorativi di insegnanti, educatori e personale ausiliario. Le *routines*, le ritualità che accompagnano i singoli momenti della giornata, aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo, ad organizzarsi le attività e ad affrontare novità ed imprevisti. La ripetizione e la ricorsività delle *routines* offrono sicurezza, riconoscibilità e fiducia, consentono ai bambini prevedibilità e di orientarsi nella giornata agendo con pertinenza nei contesti e disponendo del tempo per esplorare, concentrarsi, riflettere ed impegnarsi nelle attività. La variazione e la novità offrono stimoli, flessibilità e suggerimenti capaci di modificare le abitudini quotidiane e rinforzando la competenza di gestione delle emozioni. Transizione fluide e graduali tra i vari momenti della giornata predispongono i bambini al cambiamento e ai nuovi compiti, alle continuità/discontinuità, evitando frette, creando aspettative positive, segnando i ritmi e i tempi di attesa come momenti di tranquillità. I tempi "*distesi*" consentono a bambini e adulti di vivere esperienze umanamente ricche, di stabilire relazioni significative e di vivere il tempo in modo autoregolato e senza ansia.

Un pensiero particolare va dedicato al "*tempo della noia*", un tempo che ciascun bambino ha il diritto di abitare anche a scuola. Saper "vivere" questo tempo e gestirlo secondo le proprie peculiarità è una competenza importantissima. Gli spazi e i tempi distesi della giornata scolastica devono essere capaci di garantire momenti dedicati alla noia, troppo spesso ed erroneamente caratterizzata da una connotazione negativa.

Durante l'emergenza sanitaria i tempi scuola hanno subito delle modifiche. I gruppi classe sono stati organizzati sulla base della scelta oraria delle famiglie, le quali avevano a disposizione due possibilità: l'orario regular (dalle 08.30 alle 15.30) o l'orario prolungato (con i servizi di anticipo e posticipo). Non è stato possibile garantire a tutti (per motivi organizzativi) i servizi di anticipo e posticipo ad utilizzo saltuario. Sono inoltre state allestite delle welcome areas in prossimità degli ingressi esclusivi, luoghi di passaggio nei quali i bambini potevano salutare l'accompagnatore e l'insegnante poteva accogliere gli alunni e scambiare un saluto con i genitori. Sono stati riservati tre diversi ingressi fra i cancelli e le entrate fisiche nella struttura: nella parte anteriore e nella parte posteriore. Ai gruppi classe sono state dedicate aree interne ed esterne esclusive: la classe, la welcome area, una pertinenza appena fuori dall'aula e uno spazio esterno. A seguito dell'esperienza diretta e delle necessità pervenute da parte di alcune famiglie per alcuni gruppi classe sugli spazi esterni sono stati organizzati dei turni bimestrali di utilizzo con pulizia degli arredi esterni fra un cambio e l'altro. Nell'as 2021-2022 le bolle Covid sono state composte da due classi riproponendo esperienze ed attività di intersezione. La scuola si è assunta il rischio di aumentare la probabilità di quarantena per assicurare maggiori opportunità di relazione fra alunni e figure adulte. L'auspicio è di eliminare del tutto le bolle Covid nei prossimi as. Per l'as 2022-2023 vengono ripristinate tutti i protocolli pre emergenza sanitaria, un unico ingresso per tutti, senza welcome areas e ingresso dei genitori.

**Format prospetto Calendario annuale:**

TEMPI	PROGETTI
settembre e ottobre	Progetto ambientamento e accoglienza Festa del passaggio Assemblea di inizio anno Emergency week Grandparents week Halloween's days
novembre	Santo patrono Giornata internazionale Diritti Infanzia Festival della gentilezza #ioleggoperchè Colloqui individuali
dicembre	Happy Xmas
gennaio	Iscrizioni prox anno scolastico Assemblee di metà anno
febbraio	Carnival's week
marzo e aprile	M'illumino di meno Festa del papà Happy Easter Earth day Welcome spring
maggio e giugno	Cerimonia di consegna dei diplomi – gold Festa della mamma Colloqui individuali di fine anno Continuità scuola primaria Continuità nidi d'infanzia
luglio	Attività ludico ricreative estive

- IL CURRICOLO ESPlicito: CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI ATTESI

**I campi di esperienza:**

Nella scuola dell'infanzia la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito (che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa) e di quello esplicito (che si articola nei campi di esperienza, che mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi). Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino.

**I traguardi attesi:**

i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare proposte, proporre esperienze e piste di lavoro e organizzare i processi di sviluppo degli apprendimenti.

- IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA', I PROGETTI E I LABORATORI

### **PROGETTAZIONE ANNUALE:**

La progettazione annuale non è mai predefinita né calata dall'alto, non ci sono temi o sfondi conduttori a cui fare riferimento. Compito delle docenti è estrapolare gli interessi e le curiosità dei bambini, offrire opportunità di approfondimento agli argomenti emersi e proporre ricerche e sviluppo di progetti. La motivazione ad apprendere dei bambini è l'innescio del processo di apprendimento che si sviluppa attraverso una didattica esperienziale e plurale molto flessibile. La progettazione risulta quindi diversa per ogni gruppo classe o comunque per il gruppo di bambini coinvolti.

Il documento vede il suo completamento al termine dell'anno scolastico quando tutte le Unità di Apprendimento vengono unite e di fatto compongono la progettazione annuale, dopo la verifica/valutazione finale da parte del collegio docenti.

## 2) LA METODOLOGIA

- STRATEGIE DI PROGETTAZIONE: COLLEGALE E INDIVIDUALE

La progettazione annuale si articola su due piani:

- ✿ Il piano collegiale si sviluppa durante i collegi docenti programmati nell'anno scolastico. Vengono qui definiti e calendarizzati gli "eventi", i progetti e gli obiettivi a lungo termine che le insegnanti ritengono importanti e coerenti con il progetto educativo della scuola. (vedi prospetto calendario annuale)
- ✿ Il piano individuale, invece, è molto flessibile ed è costituito dalla personalizzazione del percorso scolastico dei diversi gruppi. Alla conclusione dei progetti vissuti nel gruppo, le docenti elaborano le Unità di Apprendimento, - documenti nei quali vengono indicati: gli interessi che hanno attivato il processo, le domande emerse, le ricerche, le ipotesi, le esperienze, le conclusioni, le teorie, le sperimentazioni, gli obiettivi e i traguardi attesi, i campi di esperienza e le competenze chiave coinvolti e la documentazione raccolta. L'attenzione è posta sul processo e non sul risultato. L'unità di apprendimento viene sempre condivisa con le famiglie al termine di ogni progetto.

La progettazione e l'organizzazione educativa di un segmento 0-6 si fonda sull'attività collegiale e sul gruppo di lavoro. La collaborazione e la condivisione di intenti rappresentano uno dei tratti peculiari della professionalità del personale educativo e scolastico, ne informano l'ambiente e ne caratterizzano il clima. La collaborazione fra personale educativo/docente e personale ausiliario è essenziale per dare coerenza alla progettazione educativa degli ambienti, dell'organizzazione della giornata e delle diverse attività che si svolgono. A sua volta la partecipazione e la collaborazione con le famiglie è essenziale per condividere consapevolezza e stabilire il Patto di Corresponsabilità educativa.

- PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Presupposto e significato del progettare è che la crescita e gli apprendimenti dei bambini avvengono in un continuo processo di interazione, per il quale le loro competenze si sviluppano attraverso e per mezzo di relazioni sociali articolate e di scambio reciproco.

- PROGETTAZIONE DEI CONTESTI E DELLE ESPERIENZE

Il contesto e il bambino sono le due coordinate che guidano la creazione di opportunità educative in un clima di benessere e positività.” *I bambini crescono e apprendono con equilibrio, motivazione e piacere quando partecipano attivamente alla definizione di contesti caratterizzati da valori, norme, regole, linguaggi, pratiche, elementi che devono essere tra loro coerenti, chiari, univoci e duraturi nel tempo.*<sup>18</sup>

Il contesto educativo non è solo riferito allo spazio fisico, comprende tutti gli aspetti del “tessuto” scolastico che va “pensato” e progettato, che deve essere capace di orientare gli adulti e i bambini nella pratica educativa a breve e lungo termine.

Contesti ed esperienze devono essere coerenti con il progetto educativo della scuola, con l’offerta formativa e con il suo curriculum.

I contesti devono essere in grado di attivare autonomamente il bambino verso lo sviluppo dei suoi apprendimenti, i quali, a loro volta, si sviluppano attraverso esperienze sensoriali propedeutiche a ricerche ed approfondimenti capaci di rinforzare apprendimenti appresi e promuovere nuove competenze.

- **ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI: ETEROGENI/OMOGENI, PICCOLO GRUPPO, GRUPPO DI BISOGNO, ....**

La co-progettazione di percorsi comuni fra nido e scuola prevede esperienze fra bambini di età diversa: la possibilità di avere la compresenza di educatori e insegnanti permette osservazioni reciproche, passaggi di informazioni descrittive delle autonomie e delle competenze sia acquisite che in via di acquisizione. Tutte le proposte e le esperienze vengono quindi rivolte senza distinzione di età anagrafica, tenendo sempre e comunque in considerazione le caratteristiche di ciascuno.<sup>19</sup>

I gruppi sono composti da circa 15/20 alunni di età eterogenea. Nella costruzione collegiale dei gruppi si procede in un’ottica di creazione di equilibri che comunque andranno costantemente ricostruiti e ribilanciati durante tutto l’anno scolastico seguendo le dinamiche relazionali e di gruppo. Le classi, rigidamente intese, sono “*classi aperte*”: gli alunni sono liberi di scegliere la metodologia e la struttura che più stimola il loro interesse. La “mobilità” dei bambini nella struttura scolastica è costante e strutturata. I diversi gruppi condividono i loro progetti con gli altri e chi ne viene particolarmente colpito, ha la possibilità di venire coinvolto nel progetto stesso o di fare esperienze

---

<sup>18</sup> Dalla Bozza del documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”, Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Ministero dell’Istruzione).

<sup>19</sup> Per la nostra scuola la *personalizzazione degli apprendimenti* significa “*lavorare*” sulla zona di sviluppo prossimale di ogni alunno, tenendo conto delle sue peculiarità individuali.

di “tirocinio” all’interno del gruppo “*tutor*”. La metodologia sperimentale, esperienziale e laboratoriale della scuola permette ai bambini di compiere delle scelte, alle quali poi conseguono delle responsabilità. Ciò li rende parte integrante e attiva del processo di progettazione e li attiva/stimola costantemente verso nuovi apprendimenti. Le proposte coinvolgono per lo più piccoli gruppi di bambini per volta, in modo da favorire la relazione, la collaborazione, il tutoraggio, lo scambio di ruoli (leader, gregario, ...). Ogni gruppo ha poi la responsabilità di documentare e condividere la propria esperienza con altri.

I momenti di attività individuale avvengono nei diversi momenti della giornata, durante i quali viene data l’opportunità a ciascuno di ritagliarsi uno spazio personale da “occupare” con quel che preferisce fare. I materiali messi a disposizione negli ambienti della scuola sono “pensati” sia per un’attività individuale che di piccolo/piccolissimo gruppo: anche in questo caso la scelta viene lasciata ai bambini.

In caso di manifeste fatiche/difficoltà osservate dalle docenti e in raccordo con la psicopedagoga in servizio presso la scuola, possono essere creati i “*gruppi di bisogno*”, i quali vogliono porsi come un’ulteriore opportunità di rinforzo e sostegno a fronte di *bisogni educativi speciali*, anche non certificati. Il *gruppo di bisogno* non ha caratteristiche rigide e fisse, viene costituito personalizzando il “*bisogno*” che vuole rinforzare e le caratteristiche degli alunni coinvolti. Allo stesso modo non sarà mai costituito da soli bambini che hanno evidenziato fatiche o difficoltà in qualche particolare contesto/ambito di apprendimento/comportamento o da alunni della stessa età anagrafica. Sarà un gruppo “mobile e flessibile” che si evolverà attraverso le sue specifiche dinamiche relazionali e di sviluppo.

Anche per l’as 2021-2022 la costituzione dei gruppi classe ha seguito criteri dettati dall’emergenza sanitaria. Il primo grande parametro di riferimento è stata la scelta dell’orario scolastico: giornata con orario prolungato (servizio di anticipo/posticipo o entrambi) oppure ad orario “regular” (08.30-15.30). Secondariamente sono stati considerati i legami familiari, in modo da creare bolle che consentissero un tracciamento abbastanza preciso. Per lo stesso motivo si è cercato di riunire nella stessa bolla alunni appartenenti allo stesso paese, città (vedi i bambini residenti nei comuni limitrofi). Infine, ma non per importanza si è cercato di mantenere il più possibile i gruppi classe dello scorso anno o l’insegnante, in modo da garantire punti di riferimento e relazioni già interiorizzate. Le classi sono comunque eterogenee; solo una sezione è bi-età (gruppo verde con gold e silver). Le routines del pranzo si svolgono in classe, quelle della nanna nella sala al piano interrato e si cerca il più possibile di promuovere attività e momenti all’aria aperta negli spazi esterni della scuola.

Per l’as 2022-2023 la scuola riprende la linea adottata in epoca pre emergenziale e “sgancia” il concetto di classe e insegnante di sezione proponendo, in via sperimentale, una “scuola aperta”, costituita da gruppi capaci propedeuticamente di autoformarsi secondo diverse variabili (didattica laboratoriale, centro di interesse, fascia d’età, gruppo di bisogno, ...)

### 3) LA DOCUMENTAZIONE

Per i bambini la rielaborazione e la documentazione delle esperienze vissute è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive attraverso verbalizzazioni, produzione di immagini, costruzione di “plastici”, rielaborazione di sequenze ed eventi,....

Le insegnanti e le educatrici raccolgono materiale e tracce che gli permettono di narrare il processo compiuto, i traguardi raggiunti, il percorso che ancora manca, il confronto fra il prima e il dopo. La documentazione viene realizzata su due piani: individuale, del gruppo e in itinere, collegiale, dove viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e messa a confronto, per poter progettare nuovi contesti, potenziale di evoluzione emerso dall’osservazione. I documenti raccolti, nella loro analisi e discussione collegiale, diventano materiali per l’aggiornamento degli insegnanti e la progettazione didattica, strumenti di lavoro con i bambini e oggetto di scambio con i genitori.

L’emergenza sanitaria e la conseguente impossibilità da parte delle famiglie di “entrare” fisicamente nella struttura ha portato la scuola ad elaborare nuove modalità di documentazione e condivisione delle esperienze e delle informazioni.

La prima importante novità è stata la creazione degli accounts di classe, spazi virtuali nei quali le insegnanti condividono i progetti, alcuni video e fotografie delle esperienze, le iniziative a cui aderisce la scuola o la singola sezione, la necessità di condividere materiale per progetti comuni, comunicazioni varie e avvisi di segreteria, .....

Al termine di ogni progetto le Presentazioni create vengono condivise con la famiglia (senza le griglie di osservazione che le accompagnano e che restano alle docenti come traccia del processo di apprendimento).

Un altro cambiamento introdotto già prima dell’emergenza sanitaria per una scelta ecologica, è stato quello di eliminare del tutto la distribuzione di avvisi e comunicazioni cartacee agli alunni, preferendo l’invio di mails agli indirizzi forniti dai genitori in fase di iscrizione.

Da novembre 2021 è attivo anche il nuovo sito della scuola dal quale è possibile scaricare tutta la documentazione e la modulistica, restare aggiornati attraverso le news, iscriversi alla newsletter, ... Queste nuove forme di documentazione permettono alla scuola di condividere con le famiglie vissuti e processi che spesso prima restavano per lo più sconosciuti.

### 4) LA VALUTAZIONE

- VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

La valutazione ha l’obiettivo di individuare l’area potenziale di ogni bambino (e del gruppo classe in cui è inserito), in modo da agire all’interno per sostenerne la crescita.

È realizzata per riorientare le pratiche educative in un’ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa: documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.... Ha un approccio contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed “etichettamento” definiti da standard prefissati oggettivamente a priori.

Si basa su una molteplicità di punti di vista: i diversi aspetti del bambino osservati dai diversi soggetti con i quali si relaziona (team scolastico, singolo insegnante/educatore, personale non docente, familiari, psicopedagogista, compagni, il bambino stesso) vanno integrati e ricomposti in una visione unitaria, considerata nella sua fase evolutiva e nella consapevolezza che ogni giorno ci sono progressi e conquiste.

È scevra da giudizi: ogni giudizio deve essere sospeso per privilegiare un atteggiamento di attesa, apertura e possibilità.

È narrativa, aperta a sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi, di valorizzazione, di incoraggiamento.

Tiene conto dell'influenza di innumerevoli fattori quali l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche prima e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali biologici e cognitivi.

Ciascuna insegnante durante la creazione della Documentazione, sulla base dei traguardi attesi e delle competenze prese in considerazione, elabora delle griglie di osservazione personalizzandole alle esperienze vissute.

Al termine del progetto accoglienza (settembre-ottobre), a metà anno scolastico (gennaio-febbraio) e al termine della scuola (maggio-giugno), vengono utilizzate come strumenti di supporto o approfondimento delle griglie "generali" di osservazione che prendono in considerazione tutti le aree formative di sviluppo degli apprendimenti.

Per gli alunni dell'ultimo anno vengono inoltre compilati i Profili delle competenze in uscita, documenti condivisi con la famiglia e la scuola primaria che accoglierà i bambini e che verranno presentati durante colloqui specifici (sia con i genitori che con la scuola primaria).

- VALUTAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Al termine di ogni anno scolastico tutto il personale della scuola si riunisce in uno specifico collegio dedicato esclusivamente alla valutazione della progettazione annuale appena conclusa. La valutazione in questione ha un carattere riflessivo, considera attentamente i processi attivati, gli esiti di quanto progettato e realizzato, si basa sul dialogo fra i partecipanti e il confronto fra indicatori e descrittori, così da poter ricomporre in una visione d'insieme criteri e punti di vista, innovazioni e riprogettazioni consapevoli.

- VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione del contesto educativo (l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura) è un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.<sup>20</sup>

---

<sup>20</sup> Dalla Bozza del documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI", Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Ministero dell'Istruzione).

Va effettuata periodicamente in corso d'opera e deve essere seguita da progetti (piani di miglioramento) volti a ridurre le criticità individuate e/o a migliorare la qualità dell'offerta formativa, secondo un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento.<sup>21</sup>

Per le scuole dell'infanzia – che fanno riferimento al Sistema Nazionale di Valutazione - sono stati avviati dal Ministero dell'Istruzione e da INVALSI progetti sperimentali con la proposta di uno specifico Rapporto di Autovalutazione (RAV). Per la compilazione del RAV viene costituito un gruppo di lavoro di valutazione con il compito di rilevare ed individuare gli aspetti di criticità e di qualità della realtà educativa, dai quali scaturiscono assunzioni di responsabilità e azioni sinergiche volte alla realizzazione di cambiamenti migliorativi.

La valutazione dell'offerta formativa è partecipata: coinvolge l'intero gruppo di insegnanti/educatori, i collaboratori, i genitori, i coordinatori, gli amministratori e i bambini.

## 5) SCUOLA INCLUSIVA

*“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.”*

### ● LA NORMATIVA

- ✳ Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- ✳ Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010 LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- ✳ Decreto ministeriale luglio 2011: individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito “DSA”), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.
- ✳ Circolare ministeriale 27 dicembre 2012 “strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

---

<sup>21</sup> idem

- ✳ Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: “indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- ✳ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012- strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- ✳ Legge 107/2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” “Buona Scuola”.
- ✳ D.lgs 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- ✳ Nota Ministeriale del 16/10/2018, “Piano Triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS)”.
- ✳ 07 settembre 2020, pubblicazione nuovo PEI
- ✳ Circolare Ministeriale del 14/09/2021, “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”.

- **I BES: AREA DELLA DISABILITA’, AREA DEI DSA, AREA DEL DISAGIO SOCIO-CULTURALE**

Nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 si legge: *“l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** (special educational needs). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.”*<sup>22</sup>

- 1- Area della disabilità. La scuola è chiamata a: facilitare la presenza dell’alunno diversamente abile attraverso l’organizzazione degli spazi in modo da non ostacolare i movimenti e le possibilità di vivere lo spazio interno ed esterno; sostenere il percorso educativo-didattico con la presenza di personale qualificato; integrare la propria azione a quella del territorio; ascoltare e accogliere le famiglie; elaborare un profilo dinamico funzionale -PDF- e un piano educativo individualizzato -PEI- per orientare la propria azione educativa e coordinarla all’interno della scuola con le diverse figure che si occupano dei bambini.
- 2- Area dei disturbi specifici dell’apprendimento – DSA. *“la scuola dell’infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell’avvio di un corretto e armonioso sviluppo del miglior sviluppo possibile- del bambino in tutto il percorso scolare, e non solo. Occorre tuttavia porre attenzione a non precorrere le tappe dell’insegnamento della letto-scrittura, anche sulla scia di dinamiche innestate in ambiente familiare o indotte dall’uso di strumenti multimediali. La scuola dell’infanzia, infatti, esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali. Invece, coerentemente con gli orientamenti e le indicazioni che si sono succeduti negli ultimi decenni,*

---

<sup>22</sup> Indicazioni Nazionali 2012

*la scuola dell'infanzia ha il compito di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini, promuovendo la maturazione dell'identità personale, in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), mirando a consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino."*

- 3- Area del disagio. La scuola dell'infanzia si caratterizza da sempre per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie e il territorio esprimono. In questa situazione di difficoltà educativa, **la scuola è chiamata ad elaborare** (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), **attuare** (attraverso l'azione didattica e organizzativa) e **vivere** (assumendo stili e atteggiamenti) **un progetto che, prendendo atto delle differenze che caratterizzano la storia di ogni persona ponga le basi per la valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo "con" e "tra" persone e "con" e "tra" culture.** La linea educativa da assumere è l'ottica che evita divisioni e separazioni e permette a tutti di sentirsi accolti in una comunità. Il progetto presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la condivisione di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa.

La persona, ogni persona, è valore di per sé. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita. La scuola si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso.

#### ● **IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI)**

Il piano annuale per l'inclusione diventa in questa fase un prezioso strumento di riflessione.

Nell'aggiornamento del documento il numero di alunni BES è aumentato rispetto a quelli rilevati in precedenza. L'aumento sostanziale si è verificato nell'area dello svantaggio. L'emergenza sanitaria ha portato in superficie situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e familiare che erano rimaste piuttosto velate in precedenza. Tutte le situazioni sono monitorate, alcune già inviate ai servizi di competenza e in fase di attivazione. Quasi tutte le famiglie si sono dimostrate collaborative nella prima fase di osservazione e confronto, alcune hanno partecipato a colloqui, prima con la scuola e poi con i servizi di riferimento.

Purtroppo le risorse umane della scuola non sono sufficienti ad offrire la qualità inclusiva auspicata dal progetto educativo, ma si opera una continua e costante valorizzazione delle risorse disponibili, supportata dalla disponibilità del personale docente nel prestarsi gratuitamente anche ad occasioni di confronto e dialogo extrascolastiche. Nell'as 2021-2022 risorse sono state investite nell'assunzione di una figura per il sostegno e nell'aumento delle ore del personale già presente. Dall'as 2022-2023 la scuola chiederà di diventare ente associato dell'ass Mosaico per richiedere risorse maggiori attraverso il servizio civile e la lega civica lombarda.

La scuola ha elaborato a tal proposito un progetto di inclusione che prevede l'utilizzo del contributo comunale indicato nel Piano di Diritto allo Studio per l'assunzione di personale aggiuntivo di sostegno, rinforzo e supporto ai gruppi classe con bambini BES. Il progetto è condiviso con l'altra scuola dell'infanzia paritaria del territorio ed è stato inviato al responsabile dell'Ufficio Scuola di Alzano Lombardo; si resta in attesa di una restituzione da parte degli uffici comunali competenti.

## 6) SCUOLA E DIGITALE

- LEAD:

Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" a cura di commissione infanzia sistema integrato zero-sei (d.lgs. 65/2017).

Nel mese di Marzo 2020 l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto i percorsi educativi. Dopo il primo spaesamento, soprattutto nel nostro territorio così duramente colpito, il personale educativo e scolastico, ha attivato nuovi canali di comunicazione con le famiglie e i bambini, allo scopo di rinforzare e riallacciare il filo delle relazioni. La ricerca degli strumenti idonei ha occupato molte delle riflessioni del team docente, così come la consapevolezza delle notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini (non così evidenti nella "scuola in presenza"). I LEAD, legami educativi a distanza, si differenziano dalla Didattica a Distanza (DAD) poiché fondamentali sono l'aspetto affettivo ed emozionale. Sono un ossimoro: una presenza a distanza, che la tecnologia rende possibile. I media, tanto considerati con diffidenza, divengono risorsa, purché utilizzati con regole di comportamento. Attraverso i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia sia dei bambini che delle insegnanti/educatrici; i genitori assumono ruolo attivo di partner educativi. La prima sfida dei LEAD è stata quella di dare voce ai "dispersi", agli alunni che per svariate ragioni "non si erano più fatti vivi". La seconda sfida è stata diffondere l'idea che l'esperienza non va imposta, ma offerta, senza invadere troppo l'ambito domestico delle famiglie. La terza sfida è stata quella di saper evitare l'invio di "riempimenti casuali e quotidiani" delle giornate attraverso attività "passatempo", preferendo una prosecuzione del progetto educativo. Anche i LEAD sono stati oggetto di valutazione e autovalutazione: non valutazione delle performances ma dell'educazione e dell'apprendimento profondo (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza). La documentazione è composta anche dal feedback dei bambini stessi e delle famiglie, la comunicazione è circolare e bidirezionale e aiuta il personale educativo e scolastico nel valutare l'efficacia degli strumenti adottati, delle scelte intraprese e delle proposte inviate.

I LEAD richiedono presenza senza invadenza, ascolto attivo, offerta di fiducia senza alimentazione di illusioni. Dimostrano che la scuola c'è, si ri-pensa e ri-struttura, rimane un punto fermo, si mette in gioco, offre supporto e riferimento in un momento storico caratterizzato dall'incertezza, dalla paura, dalla diffidenza e anche dalla rabbia.

## 7) SCUOLA ED EDUCAZIONE CIVICA

La Legge del 20 Agosto 2019 e D.M. del 22 giugno 2020, n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, aspetto molto sentito e rilanciato nella nostra scuola. Attraverso l'attivazione di progetti comuni con diversi enti e associazioni, i bambini della scuola hanno l'autentica possibilità di abitare il territorio, farne esperienza diretta e conoscenza.

- LA COSTITUZIONE

Tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che

contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento, è anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della Persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione del Paese.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale rientrano in questo nucleo concettuale.

- LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente umano naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Rientrano in questo nucleo concettuale temi come l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

#### GREEN SCHOOL:

La scuola da due anni si iscrive al programma Green School e da due anni riceve la Certificazione Green School. Nell'AS 2022-2023 è stato approfondito il pilastro dello spreco alimentare, nell'AS 2023-2024 quello della biodiversità e nell'AS 2024-2025 verrà affrontato il tema della mobilità sostenibile.

- LA CITTADINANZA DIGITALE

Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali sarà necessario richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

## 8) SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA

- RELIGIOSITA', SPIRITUALITA' E IRC:

Sono tre le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia: 1) la religiosità: le domande di senso e il bisogno universale di significato; 2) la spiritualità; 3) la cultura cattolica: il sapere della religione cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano. Di questo lo stato se ne fa carico ed ha istituito l'insegnamento della religione cattolica: IRC.

Le *indicazioni didattiche per l'IRC nella scuola dell'infanzia, DPR 11 Febbraio 2010* completano, approfondendo gli aspetti che riguardano la dimensione religiosa: c'è un'area che interseca la dimensione religiosa con l'IRC: " *le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.* "

Proporre l'IRC è necessario affinché a tutti i bambini sia garantita una formazione culturale religiosa per leggere, interpretare e orientarsi nel territorio in cui si vive. Il non avvalersi dell'IRC è esporsi ad un impoverimento culturale che rischia di incentivare aspetti di estraneità che vanno nella direzione opposta ad una scuola inclusiva, ad una scuola per la società di oggi e di domani. A scuola non si prega né si esclude a priori. L'IRC da noi intesa si ispira ai valori e ai diritti fondamentali di una comunità democratica, dove l'accoglienza di tutti e la considerazione della Persona sono caratteristiche imprescindibili.

- TRAGUARDI

#### TRAGUARDI PER CAMPI DI ESPERIENZA RIFERITI AL'IRC:

- **Il sé e l'altro:** sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose, anche attraverso la scoperta, nei racconti religiosi di figure di riferimento. Apprende come sia fondamentale il senso di comunità.
- **Il corpo in movimento:** riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **Linguaggi, creatività, espressione:** riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita delle religioni (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole:** impara alcuni termini del linguaggio religioso, ascoltando semplici racconti, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo:** osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto come dono, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- PROGETTAZIONE

Come per tutta l'offerta formativa anche per l'IRC non esiste una progettazione a priori. Tutto nasce e scaturisce dalle domande di senso e dalle esperienze di vita vissute dai bambini, nonché da eventi della tradizione quali la celebrazione del Natale e della Pasqua, la festa del Santo Patrono, di Santa Lucia, ....

A scuola sono presenti diversi credo religiosi, ma anche molti bambini con famiglie dichiaratamente atee. Spesso a fronte di domande di senso, anche di tipo religioso, le docenti strutturano approfondimenti per mostrare ai bambini l'esistenza di diversi punti di vista per interpretare un unico argomento. Il confronto fra le diverse religioni e fra la religione e la scienza si rivela molto utile per spiegare ai bambini l'esistenza di diverse opinioni e il rispetto delle stesse.

## 9) CONTINUITA'

### ● CONTINUITA' 0-6: NIDO, SCUOLA PRIMARIA

L'idea di unitarietà del percorso educativo e di istruzione viene sviluppata attraverso la pratica del curricolo verticale. La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise. In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume una funzione "di cerniera" favorendo il dialogo fra lo zero-sei e il primo ciclo di istruzione. Così vissuto il curricolo verticale costruisce un'identità narrabile del percorso educativo e di istruzione che si realizza in tante esperienze diverse ma coerenti tra di loro.

Il **progetto "Intrecci zero-sei"** attivato fra il nido TeneriAbbracci e la scuola dell'infanzia Carsana è un unico grande progetto di continuità verticale e orizzontale fra i due servizi.

Con i nidi e le scuole dell'infanzia del territorio la scuola ha attivato il tavolo di coordinamento 0-6 per offrire occasione di scambio e confronto fra i vari servizi. Vi fanno parte la scuola dell'infanzia statale Rosa Franzi, la scuola paritaria S.M.M.Pesenti, la nostra scuola, l'asilo nel bosco Pachamama, i nidi d'infanzia TeneriAbbracci, Il Guscio e Calcutta (nido comunale).

La scuola partecipa anche all'ambito zero-sei della Valle Seriana con tutti i servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia comprese fra Ranica e l'alta valle.

Con le scuole primarie del territorio la scuola organizza incontri di visita delle strutture nei mesi di maggio e giugno (un incontro in prima e uno in quinta classe) e colloqui di scambio informazioni circa gli alunni in uscita al termine dell'as, durante i quali consegnano copia del Profilo delle competenze in uscita (firmato e già presentato alla famiglia). La scuola primaria verso i mesi di ottobre-novembre fornisce una restituzione in merito alla congruenza di tali informazioni di passaggio. La nostra scuola ha più volte richiesto alle istituzioni presenti sul territorio di ampliare le opportunità di continuità fra i due gradi di scuola, attivando occasioni di incontro e confronto fra i diversi sistemi scolastici e metodologie educativo-didattiche; auspichiamo che presto questo desiderio possa divenire realtà.

### ● PER LA FAMIGLIA

Allegato al regolamento della scuola dall'as 2020-2021 alle famiglie viene consegnato in duplice copia il Patto di Responsabilità Condivisa (una copia firmata da entrambi i genitori va riconsegnata alla scuola), un documento finalizzato al contenimento del rischio sanitario. L'obiettivo, da un lato è quello di assicurare il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini, e dall'altro lato di garantire condizioni di tutela della loro salute, di quella delle famiglie e di quella del personale scolastico. Con tale documento, sia la scuola che la famiglia, si impegnano ad assicurare il proseguimento di tali obiettivi.

Il gestore dichiara:

- ✳ Di aver fornito alla famiglia puntuale informazioni rispetto ad ogni dispositivo organizzativo ed igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni

- ✳ Di favorire la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da Covid-19
- ✳ Di avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico-sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al covid- 19
- ✳ Di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente
- ✳ Di attenersi rigorosamente, in caso di accertata infezione da covid-19 di un alunno o un adulto, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

La famiglia dichiara:

- ✳ Di essere stata messa a conoscenza delle misure anticontagio adottate dalla scuola
- ✳ Di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in caso di positività dello stesso o di un convivente all'interno del nucleo familiare fino all'avvenuta dichiarazione di guarigione da parte dell'autorità sanitaria
- ✳ Di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre superiore a 37.5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo
- ✳ Di essere stato adeguatamente informato dai responsabili della scuola di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio
- ✳ Di essere tenuto ad informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà respiratorie o congiuntivite.

- **CON IL TERRITORIO**

La continuità è da intendersi anche in senso orizzontale in un continuo confronto con una comunità più ampia costituita da altre agenzie educative (formali ed informali). Costruire una comunità educante, avvicinando le famiglie alle risorse del territorio fa della scuola un punto di riferimento importante. Il curriculum deve tenere conto del contesto sociale e territoriale anche per avvicinare bambini e famiglie alle prime esperienze di cittadinanza.

## PARTE QUARTA: L'ORGANIZZAZIONE

### 1) PARTECIPAZIONE E GESTIONE

- **ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

**Collegio docenti:** è costituito da tutto il personale docente della nostra scuola. Viene convocato due volte al mese per progettazione didattica, stesura unità di apprendimento,

confronto osservazioni alunni, screening griglie di osservazione, verifica/valutazione e programmazione di eventi; una volta al mese il collegio è dedicato al Progetto Intrecci 0-6 con la partecipazione delle educatrici del nido TeneriAbbracci, diventando così **collegio d'equipe**;

**Assemblea generale e assemblea di sezione.** L'assemblea generale è costituita dal personale docente, dalla coordinatrice pedagogico didattica e dalle famiglie degli alunni. Possono partecipare gli esperti esterni operanti a scuola nell'as. L'assemblea di sezione è composta dalle famiglie degli alunni appartenenti alla sezione e dall'insegnante titolare di sezione. Per l'as 2022-2023, non esistendo più il concetto di sezione rigidamente intesa, le assemblee di sezione verranno sostituite dalle assemblee di intersezione (i genitori verranno raggruppati secondo la fascia d'età degli alunni).

**Consiglio di intersezione:** costituito dai genitori rappresentanti di classe eletti durante la prima assemblea dell'anno scolastico (Comitato Genitori) – uno per sezione -, dal personale docente e dalla coordinatrice pedagogico-didattica. Viene eletto un Presidente durante il primo incontro dell'anno scolastico, il quale avrà il compito di convocare gli incontri e stilare l'ordine del giorno previo accordo con la coordinatrice, aprire e chiudere l'assemblea e gestire le comunicazioni fra scuola e famiglie. Viene eletta anche una segretaria che ha il compito di scrivere i verbali e condividerli con i membri del Consiglio.

**Consiglio di amministrazione,** composto da 6 membri, tre dei quali nominati dal Sindaco di Alzano Lombardo. È l'organo direttivo della scuola, provvede all'amministrazione ed al suo regolare funzionamento. È costituito da: il Presidente e legale rappresentante arch Bonomi Fabrizio, il consigliere Gelmi Ugo, la consigliera Ambrosioni Maria Elisabetta, il parroco di Alzano Lombardo don Filippo Tomaselli (vicepresidente) e il presidente in carica del Comitato Genitori. Il segretario amministrativo sig. Rizzi Roberto, il revisore dei conti dott. Barcella Antonio e la coordinatrice pedagogico didattica d.ssa Francesca Deretti, partecipano alle riunioni ma senza diritto di voto.

- ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI: GRUPPI DI LAVORO

Per il presente anno scolastico i gruppi di lavoro sono stati ricondotti agli organi di partecipazione della scuola e tutti i momenti di incontro e progettazione si sono svolti in modalità da remoto. A causa delle numerose nuove assunzioni ad ogni insegnante già presente in organico sono state assegnate delle tutor come riferimento per l'attività didattica: per tutte resta la figura della coordinatrice come principale referente della scuola. Il Collegio di Intersezione vuole figurarsi come occasione di incontro fra insegnanti di bolle diverse che hanno così la possibilità di confrontarsi anche sui bambini appartenenti alla classe gemellata nella bolla.

- ✳ **Collegio docenti:** formato dalle insegnanti titolari o responsabili di gruppo, le insegnanti jolly o responsabili dei servizi di anticipo e posticipo e dalla coordinatrice pedagogico didattica.
- ✳ **Collegio d'equipe:** formato dal collegio docenti e dalle educatrici e coordinatrici del nido.
- ✳ **Personale ausiliario:** formato da una cuoca, una aiutocuoca/ausiliaria, un'ausiliaria full time e un'ausiliaria con contratto intermittente che collaborano attivamente all'offerta formativa

della scuola, partecipando con cadenza annuale al collegio di verifica e valutazione finale di tutto il personale del segmento 0-6.

- ✳ **CPT:** Coordinamento Pedagogico Territoriale a cui partecipa la coordinatrice pedagogico didattica.
- ✳ **Esperti esterni:**
  - PROGETTO PEDAGOGICO “INTRECCIZEROSEI” con il nido d’infanzia TeneriAbbracci
  - PROGETTO INTERGENERAZIONALE “PRESENTE PROSSIMO” con la RSA Fondazione Martino Zanchi
  - PROGETTO BIODIVERCITYGARDEN E GREEN SCHOOL con Vittoria’s Farm e Green School
  - PROGETTO BEEDIVERCITY (novità 2022-2023) con l’educatrice culturale e ambientale e apicoltrice dssa Valentina Capelli
  - PROGETTO di educazione alla gentilezza ed educazione emotiva “SCUOLA GENTILE”
  - PROGETTO “MINDFULNESS E AMOREVOLE GENTILEZZA” con l’associazione LA PENTOLA D’ORO (novità 2022-2023)- nati 2017
  - PROGETTO di pratica yoga “GIOCO ED EDUCAZIONE” con l’associazione LA PENTOLA D’ORO (novità 2022-2023) - nati 2018
  - PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA DI BASE - nati 2020/2019 e POSTICIPO SPORTIVO con l’ associazione sportiva EDUCAZIONE.SPORT - per tutti
  - PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE con la dssa Annagiulia Trovesi
  - PROGETTO di CITTADINANZA ATTIVA e responsabile “ABITIAMO IL TERRITORIO”
- ✳ Osservazioni e colloqui **psicopedagogista:** La scuola ha attivo da anni il servizio di consulenza psicopedagogica con la *dssa Caterina Serio* (sia sul nido che sulla scuola dell’infanzia) con la quale organizza opportunità di formazione d’equipe, colloqui per il personale scolastico e per i genitori degli alunni (a spese della scuola), osservazioni dei gruppi classe e/o individualizzate su alcuni alunni (con la condivisione alle famiglie). Nell’ as 2021-2022, gli interventi della psicopedagogista sono comunque garantiti nel pieno rispetto del protocollo con una cadenza mensile di osservazione tra una bolla e l’altra.
- ✳ Negli anni la scuola ha proposto diversi progetti in collaborazione con associazioni o privati del territorio. Proposte che venivano attivate dopo aver rilevato i bisogni e le motivazioni ad apprendere dell’utenza. Le insegnanti non hanno potuto non notare come la maggior parte delle fatiche emerse siano riconducibili alle competenze motorie; hanno pertanto scelto progetti che da diverse angolazioni stimolassero e rinforzassero l’area motoria, il ritmo, l’equilibrio, il movimento,.... Abbiamo collaborato con l’ass. *Ritmicamente* per il progetto di psicomotricità, con l’as *Educazione.Sport* per il progetto di educazione motoria di base e la proposta di posticipo sportivo, con un’ins di yoga per il progetto “*Consapevolezza di sé e lo yoga*”, con l’as *SerianaBasket* per un corso di minibasket rivolto soprattutto al senso di gioco di squadra e rispetto di un regolamento, con l’asd “*AlzanoVolley*” per un corso di spikevolley, con un’ins di teatro per il progetto di improvvisazione teatrale e con la piscina *Acquadream* di Alzano Lombardo per i corsi di acquaticità. Negli ultimi due anni oltre al posticipo sportivo abbiamo anche proposto un posticipo in lingua inglese in collaborazione con la coop *Didakè* dal titolo “inglese divertente”. Restano costantemente attive le collaborazioni con la biblioteca comunale, il museo di Arte Sacra San Martino, la parrocchia e l’oratorio, l’amministrazione comunale, le scuole del territorio, l’ATS, la *comunità delle botteghe* di

Alzano Lombardo, il gruppo fb *Sei di Alzano se....*, il CAI di Alzano Lombardo, il centro odontostomatologico *Daina* di Nembro, il CFP di Albino, ...

- **REGOLAMENTO INTERNO**

REGOLAMENTO INTERNO: questo documento, consegnato alle famiglie in sede di iscrizione, ha lo scopo di definire le regole che sia i genitori degli alunni che il personale della scuola, sono tenuti a rispettare per garantire lo svolgimento regolare delle attività scolastiche, nell'interesse primario dei bambini frequentanti. Al suo interno vengono definiti i criteri di accoglienza delle domande e le modalità di iscrizione; le condizioni di ammissione e frequenza, il periodo di apertura della struttura (da settembre a luglio); gli orari; le modalità di comunicazione fra scuola e famiglia; cosa è permesso portare dentro la struttura; come funziona il servizio mensa; come funzionano le rette di frequenza; come sono organizzate le uscite dalla struttura; cosa comporta il mancato rispetto di orari o pagamenti; quali contributi volontari sono accettati.

Tale regolamento è integrato dal Protocollo Covid, un documento redatto dalla commissione Covid della scuola (formata dal legale rappresentante, dalla RSPP e dal medico competente) e che vede nella referente Covid della scuola (la coordinatrice pedagogico didattico dssa Francesca Deretti) la sua attuatrice.

All'inizio dell'as alle famiglie vengono consegnati i seguenti moduli:

- ✳ Liberatoria per le fotografie e i socialmedia;
- ✳ comunicazione assenze programmate;
- ✳ richiesta servizio anticipo e posticipo saltuari;
- ✳ richiesta di uscita anticipata o entrata posticipata;
- ✳ delega temporanea ritiro;
- ✳ richiesta pasto "in bianco";
- ✳ richiesta dieta personalizzata;
- ✳ autorizzazione alle uscite;
- ✳ delega al ritiro.

- **SERVIZI (ANTICIPO-POSTICIPO-MENSA)**

I **servizi di anticipo e posticipo**, dei quali è responsabile una o più insegnanti jolly della scuola, sono così organizzati:

- ✳ Dalle 07.30 alle 08.30 servizio di anticipo
- ✳ Dalle 15.30 alle 18.00 servizio di posticipo

Tali servizi possono essere fruiti sia saltuariamente (al bisogno previa comunicazione alla docente titolare di sezione o alla coordinatrice) sia con continuità (per tutto l'intero anno scolastico o per periodo prolungati). I costi di entrambi variano a seconda della fruizione: costo mensile o costo giornaliero.

Per l'anno scolastico 2021-2022 tali servizi hanno subito modifiche, ovvero sono state organizzate bolle sulla base delle scelte orarie delle famiglie. Due bolle hanno attivi i servizi di anticipo e posticipo e una bolla nessuno. Per ciascuna bolla ci sono insegnanti esclusive responsabili degli stessi e la loro organizzazione segue il protocollo Covid.

Il **servizio mensa** è gestito internamente dalla scuola che ha la fortuna di avere in struttura un locale cucina con annessa dispensa. È responsabile di tale servizio la cuoca Rizzi Raffaella, sostenuta per parte della giornata scolastica da un'aiutante. I pasti vengono preparati quotidianamente a scuola seguendo scrupolosamente il manuale ATS e sono sottoposti a continui controlli (sia programmati che a sorpresa) da parte degli organi competenti. La scuola ogni anno elabora una tabella menù che deve tener conto delle 5 categorie base da proporre settimanalmente: pesce, carne, uova, formaggio e legumi. Per ogni categoria c'è la possibilità di scegliere fra diverse ricette dal manuale ATS. Viene elaborata una tabella menù invernale (in vigore da novembre a marzo) ed una estiva (da settembre a ottobre e da aprile a giugno) – per il mese di luglio viene creata una tabella menù personalizzata alle attività ricreative proposte. Le tabelle menù sono condivise con le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Sulla base degli eventi o delle attività didattiche in progetto, in alcune occasioni vengono creati menù a tema (per esempio ad Halloween, a Natale, a Pasqua, alla cerimonia di consegna dei diplomi ....). La cuoca e l'aiutocuoca collaborano attivamente nella progettazione scolastica con interventi nelle classi per laboratori di cucina, con l'elaborazione di pillole pedagogiche durante i LEAD (legami educativi a distanza) o nella preparazione di menù particolari durante occasioni di festa (festa dei nonni, festa del papà, festa della mamma, ....). Le stesse spesso si rendono disponibili alla preparazione volontaria di alimenti da proporre in occasioni speciali (bancarella biscotti, marmellate, merende golose, ...) allo scopo di raccogliere offerte per la realizzazione o l'acquisto di materiale scolastico. In tutte queste organizzazioni base comune è il coinvolgimento attivo dei bambini, nelle proposte, nelle realizzazioni e anche nelle progettazioni.

Il pasto principale a scuola è il *pranzo* che viene servito e consumato nelle aule a gruppi. Tale scelta ha un fondamento pedagogico molto importante: la preparazione a questa routine e il suo svolgimento svolge un ruolo essenziale nello sviluppo delle competenze dei bambini. Al pranzo viene dedicato molto tempo durante il quale i responsabili delle varie mansioni (precedentemente eletti e organizzati da procedure condivise dall'intera classe) si occupano dei loro specifici compiti (i camerieri dei tavoli, il dispensiere, il responsabile del taglio del pane, il responsabile del taglio della frutta, i responsabili della pulizia dell'aula, e così via...). Il pasto viene gestito autonomamente dai bambini: loro stessi apparecchiano, sporzionano il cibo, se lo tagliano, si alzano per fare il bis, .... Gli strumenti messi a loro disposizione hanno l'obiettivo di aumentare la loro autonomia e le loro competenze: stoviglie di porcellana, bicchieri in vetro, bottiglie in vetro con tappo a pinza, posate in acciaio (coltelli per il taglio compresi), taglieri, ecc.. Al termine del pasto, dopo aver sparecchiato la tavola in collaborazione con i compagni, ci si occupa della pulizia della stanza con spugne, acqua, aspirapolvere, scopa e paletta e mocio per i pavimenti.

Durante l'emergenza sanitaria la routine del pranzo ha subito alcune modifiche, più che altro volte a garantire il protocollo anticontagio, come la somministrazione del pasto da parte dell'insegnante (tutte formate con un corso ex haccp) o la distribuzione di contorni o frutta e verdura sempre da parte dell'adulto. Le operazioni di pulizia e igiene sono effettuate dall'adulto.

Durante la giornata vengono proposti degli snack (spuntini), principalmente a metà mattina. Si tratta di frutta, verdura, frullati, spremute o estratti di frutta e verdura fresca, tisane calde nei mesi più freddi o bevande fresche in quelli più caldi, ....

Durante il servizio di posticipo viene garantita la merenda pomeridiana, sempre seguendo una tabella ATS. La maggior parte delle preparazioni è effettuata dalla cuoca (biscotti, torte, muffins, pane, focaccia, pizzette, .....

Una volta al mese si festeggiano i compleanni. La cuoca prepara un dolce per ogni gruppo classe che riunisce tutti i nati del mese in quella giornata (spesso la terza settimana del mese).

Durante i mesi estivi la scuola organizza le ALRE (attività ludico ricreative estive) come servizio aggiuntivo al calendario scolastico.

- PROTOCOLLO COVID + MODULISTICA (AS 2020-2021 E 2021-2022)

Il protocollo Covid integra il DVR e il regolamento interno della scuola. È elaborato dalla Commissione Covid costituita dal legale rappresentante (arch Fabrizio Bonomi), dalla RSPP (dssa Francesca Covelli) e dal medico competente (dott. Ferrara Massimiliano). La sua applicazione è garantita dalle referente Covid eletta dalla commissione (dssa Francesca Deretti, coordinatrice pedagogico didattica). Tale Protocollo è stato presentato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno, prima della riapertura della scuola, nell'ultima settimana di agosto 2020, in modalità da remoto, organizzando 1 videoconferenza per ciascun gruppo classe. In tale sede è stata presentata anche l'organizzazione della giornata scolastica e sono state indicate le norme da adottare per accedere alla struttura. Con il Protocollo Covid alle famiglie all'inizio dell'as sono stati consegnati diversi documenti:

- ✳ Il Patto di Responsabilità condivisa (con le integrazioni legate all'emergenza sanitaria)
- ✳ La documentazione ATS e le successive modifiche in merito alla riapertura dei servizi
- ✳ Presentazioni semplificate circa l'organizzazione scolastica bolla per bolla.

Ogni mattina durante l'accoglienza agli alunni viene rilevata la temperatura e viene compilato un registro di presenza con indicato il nome dell'accompagnatore. Gli accompagnatori non possono procedere oltre le Welcome Areas appositamente istituite e devono seguire scrupolosamente i percorsi esclusivi destinati al gruppo classe di appartenenza.

Allo stesso modo viene compilato il registro delle presenze di tutto il personale e di tutte le persone "esterne" alla scuola che entrano in struttura. (Tale permesso viene concesso ad un numero molto ristretto di persone e se possibile nei momenti di assenza dei bambini).

E' obbligatorio indossare la mascherina. A tutto il personale la scuola ha fornito i DPI necessari.

- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nell'as 2022-2023 la scuola ha suddiviso i circa 100 alunni iscritti in 5 raggruppamenti:

- ✳ sezione di CASA DEI BAMBINI: 16 alunni di età eterogenea con 1 insegnante responsabile
- ✳ 4 gruppi variabili di circa 20 alunni ciascuno di età eterogenea con 4 insegnanti responsabili
- ✳ 2 insegnanti jolly che ruotano come supporto e sostegno sui gruppi

## 2) PIANO DELLA FORMAZIONE

### ● FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Tutto il personale della scuola possiede la formazione antincendio rischio medio. Tutto il personale docente e parte del personale non docente possiede la formazione primo soccorso. Referenti per l'antincendio sono la coordinatrice pedagogico didattica dssa Francesca Deretti, e la cuoca Rizzi Raffaella; per il primo soccorso sono la coordinatrice pedagogico didattica dssa Francesca Deretti e l'ins Pinetti Nives (volontaria CRI). Tutto il personale è formato HACCP. La coordinatrice pedagogico didattica ha seguito anche la formazione come preposto. Tutto il personale ha seguito la formazione art. 37 D.Lgs 81/08 (Covid).

### ● FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Tre insegnanti hanno conseguito l'attestato in differenziazione didattica Montessori. La quasi totalità del corpo docenti ha conseguito una o più lauree (scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, scienze pedagogiche).

Con l'attivazione della sezione Montessori per l'as 2022/2023 le insegnanti hanno la supervisione scientifica e l'assistenza tecnica della dssa Patrizia Enzi, formatrice dell'Opera Nazionale Montessori per la Coop Montessori Brescia e dal 2022 Perle Montessori Brescia Aps.

Dall'as 2020-2021 le insegnanti partecipano alla formazione in propedeutica musicale con la dssa Annagiulia Trovesi.

Sempre attiva la formazione zero-sei.

### ● FORMAZIONE REFERENTI COVID

La referente covid della scuola (dssa Francesca Deretti, coordinatrice pedagogico didattica) ha seguito la specifica formazione FAD "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo)*" **RISERVATO al personale scolastico formalmente incaricato a svolgere le funzioni di "Referente scolastico COVID-19"**.

### ● FORMAZIONE COVID PER PERSONALE E FAMIGLIE

Il protocollo Covid è stato spiegato e presentato alle famiglie prima dell'inizio dell'as durante gli incontri virtuali di gruppo classe. Inoltre al rientro dalle vacanze natalizie è stata loro inviata un'ulteriore presentazione aggiornata dell'organizzazione scolastica e delle norme da rispettare.

Tutto il personale ha seguito la formazione art. 37 D.Lgs 81/08 (Covid).

- ALTRI Percorsi: INCLUSIONE, RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE, DOCUMENTAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE, Percorsi IRC, ...

La scuola ha scelto di non proporre ulteriori percorsi di aggiornamento “obbligatori” per non caricare ulteriormente l’impegno delle docenti in questi mesi, durante i quali è richiesto un impegno ben maggiore (a livello di intensità e di tempo materiale) rispetto ad un regolare anno scolastico.

### 3) LEGITTIMAZIONE

- DISCUSSIONE E APPROVAZIONE IN COLLEGIO DOCENTI (VERBALE E DATA)

Collegio docenti 31 gennaio 2022

- ADOZIONE DA PARTE DEL CDA (VERBALE E DATA)

CDA 24 gennaio 2022

Aggiornamento per as 2022-2023 nel mese di luglio 2022.

Aggiornamento per as 2023-2024 nel mese di luglio 2023.

Aggiornamento per as 2024-2025 nel mese di luglio 2024.

# INTEGRAZIONE E REVISIONE ANNUALE:

AS 2024-2025

## 1.4 I BISOGNI EDUCATIVI:

### 1.4.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Nell'**AS 2024-2025** la scuola ha perseguito la politica di diminuzione dell'utenza, in coerenza con l'ottica di riduzione del rapporto *adulto:bambino* così da garantire una migliore qualità educativa e far fronte al costante aumento di BES (Bisogni Educativi Speciali).

L'analisi dettagliata mostra su un **totale di 110 alunni** la seguente anagrafica:

#### ALUNNI PER FASCIA D'ETA':

- n. 35 nati 2019;
- n. 45 nati 2020;
- n. 25 nati 2021;
- n. 05 nati 2022.

#### ALUNNI PER GENERE:

Di questi, 63 sono maschi e 47 femmine.

#### ALUNNI PER CITTADINANZA:

87 bambini hanno cittadinanza italiana; 2 argentina; 1 cinese; 1 ghanese; 1 indiana; 1 marocchina; 1 moldava; 6 nigeriana; 2 pakistana; 1 peruviana; 1 tunisina e 4 ucraina.

#### ALUNNI PER RESIDENZA:

73 bambini sono residenti ad Alzano Lombardo; 2 ad Albino; 2 a Bergamo; 1 a Bolgare; 1 a Bresso; 5 a Nembro; 2 a Pradalunga; 5 a Ranica; 2 a Scanzorosciate; 2 a Seriate; 1 a Torre Boldone; 14 a Villa di Serio.

#### ALUNNI PER TIPOLOGIA DI SEZIONE:

33 bambini sono iscritti nelle due sezioni di Casa dei Bambini (differenziazione didattica Montessori) e 77 bambini sono iscritti nelle tre sezioni a didattica sperimentale, alle quali si aggiunge un ulteriore quarto gruppo classe.

Dei 110 alunni, circa il 33% sono **BES** (Bisogni Educativi Speciali)- per la quasi totalità distribuiti nelle sezioni sperimentali.

I BES emersi sono in ordine di grandezza: svantaggio linguistico, culturale e socioeconomico; disturbi del linguaggio; disturbi legati al comportamento e disturbi dell'attenzione e della concentrazione.

Per far fronte a ciò, la scuola ha nuovamente attivato il Servizio di Leva Civica Lombarda (1 progetto a 25h settimanali della durata di 12 mesi) e ha assunto un'insegnante di sostegno full time. Inoltre viene inviata richiesta di tirocinio universitario con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bergamo e dell'Università Cattolica di Milano e con la facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'università di Bergamo per progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri; atenei con i quali la scuola ha attivato Convenzioni da diversi anni. Nella stessa ottica vengono accolte anche richieste per PCTO dagli istituti di formazione secondaria superiore del territorio.

La scuola si pone come soggetto promotore di collaborazioni sempre più intense con le PLS e i servizi di mediazione culturale e di assistenza sociale, così da favorire una più agevole comunicazione scuola-famiglia-servizi.

Allo stesso modo si impegna costantemente nel ricordare alle famiglie l'importanza della relazione scuola-famiglia e della responsabilità genitoriale attraverso la diffusione di una cultura dell'educazione e della formazione; la partecipazione alla vita scolastica e la costruzione di una comunità educante.

#### 1.4.2 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Per l'AS 2024-2025 l'organico del personale è così composto:

- 1 coordinatrice pedagogico didattica
- 2 insegnanti titolari per le 2 sezioni di Casa dei Bambini;
- 3 insegnanti titolari per le 3 sezioni sperimentali;
- 2 insegnante "jolly"/sostegno full time;
- 1 progetto Leva Civica Lombarda a 25h settimanali:  
tirocini con Università di Bergamo e Università Cattolica di Milano;  
PCTO con gli istituti di formazione secondaria superiore del territorio;
- 1 cuoca;
- 2 ausiliarie full time;
- 1 ausiliaria contratto intermittente;
- 1 segretario amministrativo part-time.

La quasi totalità del corpo docente ha conseguito uno o più diplomi di laurea o laurea magistrale. Le due insegnanti titolari delle sezioni di Casa dei Bambini sono in possesso del master in differenziazione didattica Montessori.

#### 1.4.5 ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

Per l'AS 2024-2025 la scuola è così strutturata al suo interno:

- Al piano interrato si trova una grande stanza utilizzata per le attività espressivo-motorie e come sala della nanna al pomeriggio.
- Al piano rialzato vi sono le due aule di Casa dei Bambini che si avvalgono anche delle salette adiacenti; le due aule delle sezioni sperimentali e un grande salone che funge da terza sezione sperimentale e come spazio multifunzionale (classe Rosa).

L'intero e grande spazio esterno è condiviso e "abitato" da tutti i bambini della scuola e del nido d'infanzia.

Quasi tutti gli ambienti del piano rialzato sono appena stati ristrutturati (classi, atrio, spogliatori, corridoi, ufficio direzione, sala igienica). L'intento, nei prossimi anni, è provvedere alla ristrutturazione di altre zone della struttura, che nel 2025 compie 100 anni.

#### 1.4.6 CANALI DI COMUNICAZIONE

Per l'AS 2024-2025 verrà creata una cartella condivisa con le famiglie nel Drive dell'account [infanzia@scuolacarsana.it](mailto:infanzia@scuolacarsana.it) dove i genitori (che avranno fornito indirizzo mail in fase di iscrizione) potranno accedere per visualizzare i contenuti caricati: comunicazioni e circolari; documentazione iconografica e sintetica dei progetti in atto; varie ed eventuali.

Come per gli scorsi anni tutte le circolari e le comunicazioni fra scuola e famiglia avverranno in modalità virtuale (invio agli indirizzi mail forniti e caricamento sulla cartella condivisa) in coerenza con il progetto Green School. Nell'atrio verranno affisse tutte le comunicazioni e gli eventi/appuntamenti in calendario.

È responsabilità della famiglia mantenere un costante controllo di questi canali per essere sempre informata circa gli impegni quotidiani e/o eccezionali.

La scuola dispone anche di un account business *Wapp* per le comunicazioni più immediate anche se resta preferibile utilizzare canali ufficiali quali le mail istituzionali per interagire con le insegnanti o la segreteria. Per ovvi motivi viene scoraggiata la creazione di gruppi *Wapp* “di classe” fra genitori, preferendo modalità vis a vis o l'utilizzo delle mail del Comitato Scuola Famiglia (rappresentanti di classe).

Tutti i moduli e i documenti sono scaricabili nell'apposita sezione del sito [www.scuolacarsana.it](http://www.scuolacarsana.it) o caricati nella cartella condivisa con le famiglie.

### 3.1.4 LA METODOLOGIA

#### 3.1.4.4 ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI:

Per l'AS 2024-2025 la scuola adotta una didattica sperimentale a classi aperte che si costruisce propedeuticamente attraverso un'attenta e costante analisi dell'utenza ottenuta da una sistematica e competente osservazione.

Questo tipo di didattica sperimentale permette un alto livello di scambio e confronto reciproco partendo dai reali interessi e motivazione ad apprendere del bambino\*; effettivo protagonista attivo dei propri apprendimenti.

Come per lo scorso AS è previsto un primo periodo (settembre-ottobre) caratterizzato dalla stabilità dei gruppi classe, che step by step, diverrà sempre più dinamica e integrale.

Saranno comunque possibili da subito scambi e spostamenti (di gruppo, di classe, di insegnante, ...) in diversi momenti della giornata scolastica, così da garantire la miglior proposta possibile secondo la personalizzazione degli apprendimenti. I gruppi classe, inizialmente “precostituiti” dalle docenti sulla base delle osservazioni dello scorso anno e sulle indicazioni ricevute negli incontri di passaggio informazioni con i nidi del territorio/le famiglie, si costruiranno, in una dinamica continua, durante tutto l'arco dell'anno scolastico. La costituzione della classe Rosa come ulteriore gruppo di lavoro permette di *alleggerire* il numero di bambini all'interno delle sezioni sperimentali così da garantire il rapporto 1:15/1:20 in ogni classe.

Segue la bozza del Calendario Didattico con la presentazione dei Progetti/Eventi previsti

NOVITA':

- Introduzione del progetto di lingua Inglese con l'Associazione Primo Modo di Bergamo, che segue il metodo Helen Doron.
- Introduzione del progetto MusicoTerapia per genitore-figli\*

# CALENDARIO DIDATTICO:

## SETTEMBRE

### WELCOME TO CARSANA

Progetto Ambientamento & Accoglienza

5/09 Gold Uscita a Brumano

6/09 Silver Uscita al Parco Montecchio

16/09 Assemblea di inizio anno h 20.30

23/09 Cerimonia di Equinozio (festa del passaggio)

### SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

20.09 PARK(ING) DAY

## OTTOBRE

### GRANDPARENTS' WEEK (30.09\_04/10)

In collaborazione con la RSA Martino Zanchi

Per tutta la settimana #APRANZOCONNONNAENONNO

GOLD, #ALMUSEOCONNONNAENONNO + merenda

SILVER, #ALMERCATOCONNONNAENONNO + brunch

BRONZE/JUNIOR, #ALPARCOCONNONNAENONNO + pic nic

### SECURITY WEEKS (07 \_\_25/10)

1° week SCHOOL SECURITY

2° week HOME SECURITY

3° week OUTSIDE SECURITY

### HALLOWEEN'S DAYS (28\_31/10)

31/10 Pumpkins Party

Bancarella di Halloween in collaborazione con CG

28/10 h 17.00-19.00

presentazione della Pubblicazione "Generazione Zero100"

presso la Sala Consiliare del Comune di Alzano Lombardo

interverrà la dssa Luisa Vera

in collaborazione con Perle Montessori Brescia Aps e

Fondazione Martino Zanchi

## NOVEMBRE

### KINDNESS' WEEKS (04 \_\_15/11)

04 \_\_ 07/11 Officina della Gentilezza

08/11 visita di Viviana Hutter, ideatrice del Festival della Gentilezza

13/11 diffondiamo Gentilezza, corteo gentile per le vie del centro

**#IOLEGGOPERCHE' (09\_\_17/11)**

**SETTIMANA DEDICATA AI DIRITTI DELL'INFANZIA (18 \_\_23/11)**

20/11 evento organizzato dal Tavolo di Coordinamento 06 Alzano

23/11 evento organizzato dall'Ambito 06 Valle Seriana

25/11 h 20.30-22.00

Serata informativa Iscrizioni AS 2025\_2026

**DICEMBRE**

**CERIMONIA DI SOLSTIZIO \_ INVERNO**

H 17.00-19.00 Festa di Natale con le famiglie

**GENNAIO**

27/01 Assemblea di metà anno

**FEBBRAIO**

14/02 **#MILLUMINODIMENO**

**GREEN FOOD WEEK (17 \_\_ 21/02)**

**GREEN CARNIVAL'S WEEK (24 \_\_ 28/02)**

27/02 Green Parade

**MARZO**

**DAD'S WEEK (17 \_\_ 21/03)**

20/03 Cerimonia di Equinozio

**APRILE**

**EASTER'S DAYS (14 \_\_ 16/04)**

16/03 EASTER'S EGGS HUNT

**MAGGIO**

**CENTENARIO SCUOLA MATERNA ACHILLE CARSANA**

**MOM'S WEEK (05 \_\_ 09/05)**

23/05 CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI

**GIUGNO**

03/06 Assemblea di Fine Anno h 17.00-18.00

20/06 **CARSANA'S FINAL PARTY**

Cerimonia del Solstizio + Festa Fine Anno

**LUGLIO**

**MINICRE (01 \_\_ 30/07)**

## **COLLABORAZIONI:**

- Educazione Motoria di Base con Educazione.Sport;
- Posticipo Sportivo Carsana con Educazione.Sport;
- YogaKids, Mindfulness & Focusing con Associazione La Pentola D'Oro
- Sci con Play Sport Academy;
- Inglese con Centro Primo Modo;
- Musicoterapia, proposta genitore-figli\* con Arianna Arnoldi;
- Gym Therapy con Ritmicamente
- Atletica, propedeutica con Sporting Club Alzano.

## **COMITATO GENITORI E CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:**

COMITATO GENITORI	da definire
CDI	21/10/2024 H 15.30-17.00
	03/02/2024 H 15.30-17.00
	16/06/2024 H 15.30-17.00

## **COLLOQUI:**

Dalle ore 10.30 alle ore 15.00 (ultimo appuntamento)

### PRIMO PERIODO

28 e 29/10	Sezioni Casa dei Bambini
30 e 31/10	Sezioni Sperimentali
12, 13, 14 e 15/11	Sezioni Sperimentali

### SECONDO PERIODO

05,06,07/03	Sezioni Sperimentali
14 e 15/04	Sezioni Casa dei Bambini
16/04	Sezioni Sperimentali
23 e 24/04	Sezioni Sperimentali

### LETTURA PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA (Gruppo Gold)

28/04	Sezioni Casa dei Bambini
29 e 30/04	Sezioni Sperimentali